



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 20 GENNAIO 2022

Sindaco: On. Massimo Grillo

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

PRESIDENTE STURIANO	7
Punto numero 1 all'ordine del giorno.	7
PRESIDENTE STURIANO	7
COMUNICAZIONI	9
CONSIGLIERE PUGLIESE LEONARDO	9
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE MILAZZO VITO	11
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	12
PRESIDENTE STURIANO	13
COPPOLA FLAVIO SALVATORE	13
PRESIDENTE STURIANO	13
COPPOLA FLAVIO SALVATORE	13
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO	15
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO	17
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO	17
PRESIDENTE STURIANO	17
INTERVENTO	18
PRESIDENTE STURIANO	18
INTERVENTO	18
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE	19
PRESIDENTE STURIANO	19
VICESINDACO PAOLO RUGGIERI	19
INTERVENTO	19
VICESINDACO PAOLO RUGGIERI	19
INTERVENTO	20
VICESINDACO PAOLO RUGGIERI	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE	20
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE	22
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE FICI NICOLA	22

PRESIDENTE STURIANO	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE	25
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	27
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	28
PRESIDENTE STURIANO	28
PASSALACQUA GASPARE	28
PRESIDENTE STURIANO	29
VICESINDACO RUGGIERI PAOLO	30
PRESIDENTE STURIANO	30
PRESIDENTE STURIANO	32
PRESIDENTE STURIANO	32
ASSESSORE D'ALESSANDRO GIUSEPPE	35
PRESIDENTE STURIANO	37
DOTTOR ZICHITTELLA GASPARE	37
PRESIDENTE STURIANO	38
DOTTOR ZICHITTELLA GASPARE	38
PRESIDENTE STURIANO	38
DOTTOR ZICHITTELLA GASPARE	38
PRESIDENTE STURIANO	39
DOTTOR ZICHITTELLA GASPARE	39
PRESIDENTE STURIANO	39
DOTTOR ZICHITTELLA GASPARE	39
PRESIDENTE STURIANO	39
DOTTOR ZICHITTELLA GASPARE	39
CONSIGLIERE GABRIELE DI PIETRA	40
PRESIDENTE STURIANO	40
CONSIGLIERE GABRIELE DI PIETRA	40
PRESIDENTE STURIANO	42
ASSESSORE D'ALESSANDRO GIUSEPPE	43
PRESIDENTE STURIANO	43
CONSIGLIERE GABRIELE DI PIETRA	43
PRESIDENTE STURIANO	44
CONSIGLIERE GABRIELE DI PIETRA	44
PRESIDENTE STURIANO	44
CONSIGLIERE GABRIELE DI PIETRA	44

PRESIDENTE STURIANO	45
CONSIGLIERE FICI NICOLA	45
PRESIDENTE STURIANO	47
CONSIGLIERE MILAZZO VITO	48
PRESIDENTE STURIANO	49
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	49
PRESIDENTE STURIANO	50
DOTTORE ZICHITTELLA GASPARE	51
PRESIDENTE STURIANO	52
DOTTORE ZICHITTELLA GASPARE	52
PRESIDENTE STURIANO	52
DOTTORE ZICHITTELLA GASPARE	52
INTERVENTO	52
PRESIDENTE STURIANO	52
DOTTORE ZICHITTELLA GASPARE	53
PRESIDENTE STURIANO	53
DOTTORE ZICHITTELLA GASPARE	53
PRESIDENTE STURIANO	53
INTERVENTO	53
PRESIDENTE STURIANO	54
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE	54
PRESIDENTE STURIANO	55
DOTTORE ZICHITTELLA GASPARE	55
PRESIDENTE STURIANO	56
CONSIGLIERE MILAZZO VITO	56
PRESIDENTE STURIANO	56
CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO	57
CONSIGLIERE MILAZZO VITO	57
PRESIDENTE STURIANO	57
CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO	57
CONSIGLIERE MILAZZO VITO	57
CONSIGLIERE DI PIETRA	58
CONSIGLIERE MILAZZO VITO	58
PRESIDENTE STURIANO	58
CONSIGLIERE MILAZZO VITO	58
CONSIGLIERE DI PIETRA	58
CONSIGLIERE MILAZZO VITO	58
PRESIDENTE STURIANO	59

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE	59
ASSESSORE	60
CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE	60
ASSESSORE D'ALESSANDRO GIUSEPPE	61
PRESIDENTE STURIANO	63
CONSIGLIERE FERNANDEZ FELICE MASSIMO	63
PRESIDENTE STURIANO	63
CONSIGLIERE NICOLA FICI	63
PRESIDENTE STURIANO	65
INTERVENTO	65
PRESIDENTE STURIANO	65
INTERVENTO	65
PRESIDENTE STURIANO	65
INTERVENTO	65
PRESIDENTE STURIANO	65
ASSESSORE D'ALESSANDRO GIUSEPPE	66
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE	66
PRESIDENTE STURIANO	67
PRESIDENTE STURIANO	70
PRESIDENTE STURIANO	70

APPELLO INIZIALE ORE 19.19 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 23.03

Apertura Lavori ore 19:19

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, possiamo procedere con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. A. GIACALONE

Sturiano Vincenzo,	presente;
Milazzo Vito,	presente;
Cavasino Pietro,	presente;
Pugliese Leonardo,	presente;
Milazzo Eleonora,	presente;
Gerardi Guglielmo Ivan,	assente;
Accardi Michele,	presente;
Di Girolamo Gaspare,	assente;
Orlando Leonardo,	presente;
Marino Andrea,	assente;
Di Pietra Gabriele,	presente;
Giacalone Pietro,	presente;
Titone Vanessa,	presente;
Fici Nicola,	presente;
Rodriquez Mario,	presente.
Alagna Bartolomeo Walter,	presente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	presente;
Coppola Flavio Salvatore,	presente;
Martinico Elia Francesca,	presente;

Genna Rosanna, presente;
Bonomo Giancarlo, assente;
Passalacqua Gaspare, presente;
Fernandez Felice Massimo, assente;
Vinci Antonio, assente;

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 18 Consiglieri Comunali su 24 quindi siamo in presenza del numero legale.

Punto numero 1 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al primo punto: "Nomina scrutatori". Propongo all'aula di nominare come scrutatori la collega Passalacqua, il collega Vito Milazzo e la collega Vanessa Titone. Per appello nominale, Segretario. Allora, sulla nomina degli scrutatori, prendono parte alla votazione 17 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 10. La proposta viene approvata all'unanimità. Non sono tenuti quelli delle sedute precedenti quindi appena arriveranno ne daremo poi lettura e approvazione. Passiamo al terzo punto, abbiamo le comunicazioni. Per le comunicazioni abbiamo qualcuno che è iscritto già a parlare però, prima di iniziare con le comunicazioni dando a voi la parola, due comunicazioni per quanto mi riguarda che sono comunicazioni d'obbligo. comunicazioni d'obbligo perché, con qualcuno con cui ho avuto modo di parlare, ho già anticipato quello che è stato detto nell'incontro di giorno 13 con il Presidente Musumeci e, per l'incontro che c'è stato qualche giorno fa, con il Sottosegretario Giorgio Mulè. Ritengo che è opportuno che le comunicazioni vengano fatte all'interno dell'aula consigliare perché qualcuno potrebbe chiedere e quindi non è che tutti i capigruppo devono informare. La seduta di oggi nasce in modo particolare perché, era normale che dovevamo anche farla, c'è la necessità dopo circa un mese che il Consiglio Comunale si riveda e inizi a parlare di quello che è la politica cittadina. Quindi, relativamente così come qualcuno mi ha chiesto dei giorni scorsi, l'incontro con il Presidente Musumeci è stato un incontro che, sotto certi aspetti, ha fatto

chiarezza. Sono contento che dopo 16 mesi di Amministrazione il Presidente abbia voluto incontrare l'Amministrazione e sono contento perché da quell'incontro è emerso che la città di Marsala è stata poco tenuta in considerazione negli anni passati dalla politica regionale e che c'è la volontà, da parte del Presidente Musumeci, di voler attenzionare e colmare questa carenza di attenzione che c'è stata negli anni passati nei confronti della nostra città e del nostro territorio. Primo punto. Secondo punto: si è parlato del porto e sono contento che anche il Presidente Musumeci abbia preso un impegno, considerando le difficoltà che ci sono, che è quello che, possibilmente attraverso un ulteriore tavolo da convocare a Palermo presieduto da lui personalmente, la Regione possa evocare a sé la procedura di progettazione del porto e possibilmente anche per l'intero importo e non soltanto per i venti milioni di euro. Questo è un ulteriore passaggio che dovrà concretizzarsi e si è rimasti che questo incontro dovrà essere fatto subito dopo l'elezione del Presidente della Repubblica, così come spera di venire in primavera possibilmente per poter inaugurare l'Hospital Covid. Non ha dato data però pensa di venire in primavera, possibilmente a completamento dei lavori, e che a fine mese si dovrebbe espletare l'ulteriore gara d'appalto per il completamento dei 100 e passa posti letto. Questo è quello che si è detto con l'Onorevole Presidente della Regione Nello Musumeci. Altro non è stato aggiunto, diciamo non ci sono state altre... voglio dire, ve lo sto sintetizzando ma in linea di massima sono queste le cose emerse. L'altro incontro avuto con l'Onorevole Giorgio Mulè, Sottosegretario alla Difesa, diciamo che è stato un incontro abbastanza proficuo perché si è parlato di tutti i beni demaniali e, soprattutto, militari e dismessi che ricadono sul territorio del Comune di Marsala e c'è l'impegno da parte del Ministero facendo seguito, in modo particolare, all'incontro che avevo avuto nel mese di ottobre dello scorso anno con il Segretario Generale della Difesa, il Generale Nicolò Falsaperla, che da lì iniziano tutta una serie di contatti proprio per far acquisire alla città di Marsala tutti quelli che sono i beni demaniali a patrimonio della nostra città. Quindi c'è stata anche la presenza del Vicepresidente della Regione siciliana, Onorevole Gaetano Armao, perché come sapete la normativa generale, lo statuto generale, prevede che tutti i beni demaniali dello stato che sono all'interno della Regione siciliana per statuto devono passare alla Regione e poi la Regione le può tranquillamente girare agli altri enti del territorio. Quindi bisogna fare una convenzione e, possibilmente, sarà definita nel giro di qualche mese anche lì subito dopo l'elezione del Presidente della Repubblica ci saranno ulteriori contatti con il Sottosegretario

Giorgio Mulè e, in modo particolare, con il Presidente... il Vicepresidente della Regione ma lo stesso Presidente della Regione per la parte che riguarda la Regione e con il Generale Michele Caccamo, Generale responsabile della gestione di tutti i beni patrimonio del demanio militare e anche altro demanio nel territorio dello Stato. Bisognerebbe sottoscrivere una convenzione e c'è un impegno da parte sia del Sottosegretario alla Difesa sia da parte del Presidente Armao di dare e trasferire alla città di Marsala tutti quelli che sono, in questo momento, i beni militari che ricadono nel nostro territorio. Parliamo della Laguna dello Stagnone dove ci sono i Capannoni Nervi, dovrebbe essere assegnata tutta l'area, l'ex polveriera di Granatello, si parla dell'area della Circonvallazione, abbiamo due aree nella Circonvallazione, e tutte queste due aree dovrebbero passare al Comune di Marsala. Quindi l'impegno è stato totale da parte del Sottosegretario e penso che all'inizio della primavera si formalizzerà tutto, già c'è una bozza anche di convenzione che già era stata portata avanti bisogna soltanto limarla e poi il tutto, così come prevede la normativa, dovrebbe passare al Consiglio Comunale che dovrebbe votare la convenzione. Questo era, per quanto mi riguarda, doveroso darne comunicazione all'aula consigliare quindi non ci sono, diciamo, altri aspetti da aggiungere, altre cose da aggiungere, se non quello che già ho appena finito di dire. Sulle comunicazioni se c'è qualcuno che vuole intervenire, sicuramente ne ha facoltà. Ha chiesto in ordine di intervenire il collega Pugliese al quale do la parola, poi abbiamo il Consigliere... Pugliese, prego.

COMUNICAZIONI

CONSIGLIERE PUGLIESE LEONARDO

Grazie Presidente, buonasera Amministrazione, colleghi consiglieri. Allora io rubo giusto 5 minuti perché volevo leggere una nota per una mia decisione, chiaramente, politica e la volevo condividere con tutta la (parola incomprensibile): *"cari colleghi, è trascorso poco più di un anno dalla mia elezione al Consiglio Comunale e, come è consuetudine fare a fine di ogni anno trascorso, è tempo di riflessioni e bilanci. Poco più di un anno fa la mia prima candidatura ha sposato fermamente quelle che erano le prospettive del Movimento Liberi. Un Movimento fresco, composto da giovani e per i giovani, un Movimento che si aspirava alla dinamicità, alla compartecipazione dei cittadini nelle scelte politiche. Un concetto di squadra, termine che per tanti può essere un significato trascurabile ma che per il sottoscritto ha*

un valore estremo. Più volte in campagna elettorale ho parlato di quanto ha importanza il termine "squadra" nella mia vita, riesco addirittura ad attribuirgli diverse attribuzioni. Intendo in primis: "famiglia" io, mia moglie e i miei figli insieme siamo squadra, l'uno sa di poter contare sempre sull'altro e nessuno viene lasciato indietro. La problematica di uno è la problematica di tutti, le decisioni importanti vengono condivise. Per "squadra" vuol dire anche "colleghi", mai potrei pensare di svolgere il mio lavoro senza contare sul supporto dei miei colleghi impegnati in missioni nazionali e in teatri esteri. La squadra, per noi militari, è fulcro di ogni operazione, una buona riuscita delle attività che svolgiamo si ha solamente se viene accantonato l'individualismo del singolo per dare spazio al concetto di un unico gruppo dove ognuno ha il proprio compito da portare a termine per raggiungere un risultato comune. Infine, "squadra" significa anche politica, ovvero un gruppo di persone che, sulla base di principi e lavori condivisi, agiscono insieme per il bene comune. Mettere a sistema le idee, le opinioni, i ragionamenti di ogni membro di un gruppo politico per raggiungere un obiettivo che possa portare benefici alla collettività. Fatta questa breve premessa su un valore che mai potrei rinnegare perché vorrebbe dire rinnegare il mio modo di essere e di conseguenza lavorare in una condizione di malessere, ritengo che sia arrivato il momento per ufficializzare il mio passaggio dal Movimento Liberi al Partito Fratelli D'Italia. Oggi, nonostante non rinneghi nulla di ciò che ho vissuto quest'anno con il Movimento Liberi dall'entusiasmo con cui ho affrontato la candidatura in questo Movimento facendo capo a colui che oggi è il nostro primo cittadino, all'orgoglio di essere stato il primo Movimento per numero di voti presi, al piacere d aver incontrato due compagni di prima esperienza, Consigliere Milazzo e Piero Cavasino, con i quali si è instaurato un rapporto di stima che sono certo continuerà nel tempo. Nutro già, da qualche mese, un forte desiderio di crescita politica, un'ambizione personale che mi spinge a cimentarmi con la realtà di un Partito Nazionale di cui sposo valori e principi. Il Partito che ho scelto è "Fratelli D'Italia", Partito che promuove la Difesa dell'identità Nazionale, il valore della Patria e che persegue il bene comune nella gestione della causa pubblica. Continuerò a svolgere il mio ruolo all'insegna della trasparenza, dell'onestà, della coerenza, del rispetto dei ruoli e delle funzioni di questa Amministrazione che potranno ancora contare sul mio supporto. "Fratelli D'Italia" e di conseguenza il sottoscritto, mediante il prezioso e rinunciabile svolto fino ad ora dall'Assessore Michele Milazzo e dal collega Consigliere Ferrantelli, rafforzeremo ancora di più la fiducia e

il loro appoggio al Sindaco e all'Amministrazione tutta. Con l'impegno di continuare questo percorso con la responsabilità e la dedizione che, ogni giorno, credo di mettere a disposizione dei concittadini dei quali sono un portavoce, auguro a tutti un buon proseguimento di questa Legislatura a cui abbiamo ancora tanto da fare". Grazie, Presidente, per questi 5 minuti che mi ha dedicato e volevo ancora di più ringraziare tutti e auspicarmi che il nostro lavoro possa andare avanti nel miglior modo possibile. Grazie Presidente, grazie Amministrazione, grazie colleghi Consiglieri.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei, Consigliere Pugliese, quindi il mio sicuramente augurio nei suoi confronti e del gruppo di cui andrà a far parte e che possiate essere utili come lo siete stati fino ad oggi e, soprattutto, di continuare a lavorare nell'interesse della nostra comunità. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vito Milazzo, prego.

CONSIGLIERE MILAZZO VITO

Grazie Presidente, Amministrazione e colleghi Consiglieri. Brevemente, per atto dovuto potrei dire, ma, avendo condiviso questo percorso insieme al collega Pugliese e Cavasino, lo faccio con piacere anche per ricambiare le belle parole che il collega ha avuto nei nostri confronti e quel concetto di "squadra" che insieme abbiamo cercato di portare avanti in questi mesi e che, a prescindere da questo passaggio, siamo sicuri non si perderà. Dell'amico, del collega Pugliese, abbiamo apprezzato tanto, in questi mesi, l'attivismo, la collaborazione, la disponibilità sempre ad un confronto sincero e mai prevenuto. Per inciso, è corretto dire anche che come Movimento anche a seguito di un confronto che vi era stato con la Segreteria Regionale di Fratelli D'Italia si aspettava questo passaggio in un momento diverso anche a seguito di una verifica di maggioranza che, per quanto ci riguarda, è ancora in atto ma prendiamo atto della decisione oggi del collega di procedere e gli facciamo i migliori auguri di buon lavoro sicuri che quello spirito di collaborazione che lo ha contraddistinto in questi mesi continuerà nell'esclusivo interesse dei cittadini. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ferrantelli, ne ha facoltà collega.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente, colleghi consiglieri. Io prendo atto della decisione del Consigliere Leonardo Pugliese di aderire al Partito dei Fratelli D'Italia e gli do il benvenuto, sapendo anche che non si creano squilibri nella maggioranza perché il Partito Fratelli D'Italia è risaputo che a Marsala sostiene la maggioranza. Questo mi dà l'occasione anche per ringraziare il Movimento Via, ringraziarlo profondamente per l'ospitalità che mi ha dato. Allora, quando ho dovuto fare la revisione tecnica, perché chiaramente non si poteva costituire il gruppo e quindi un Movimento con il quale siamo andati d'accordo e continueremo sicuramente in questo percorso di maggioranza ad essere d'accordo e quindi dichiaro di togliere questa adesione perché chiaramente adesso si costituisce il gruppo di Fratelli D'Italia. Quindi, presidente, ne prenda atto di questa dichiarazione che da questo momento il gruppo di Fratelli D'Italia viene ricostituito, ricomposto presso questa sede di massimo (parola incomprensibile) cittadino. Grazie ancora, grazie Lele, e buon lavoro. Presidente, chiedo scusa, visto che ho la parola ne volevo approfittare considerando che stiamo nelle comunicazioni, se me lo permette di continuare una brevissima comunicazione. Mi viene sollecitato, così come pure ritengo a tutti voi e non voglio puntare il dito sull'attuale situazione dell'ospedale perché già è stato un discorso rito detto e ridetto l'ospedale, lo sappiamo tutti, se n'è andato, ci auguriamo che presto finisca questa pandemia... però mi è stato sollecitato, da molti genitori, se fosse possibile la vaccinazione dei ragazzi e studenti presso le loro aule per evitare gli assembramenti all'ospedale, all'impero, eccetera, con il consenso giustamente dei genitori. Quindi è un appello che rivolgo qua al Vicesindaco e all'Amministrazione presente per vedere se fosse possibile, in accordo con l'USCA, poter fare questo tentativo. Un'altra brevissima comunicazione e chiuso: Presidente, alcuni cittadini e proprietari di un'area molto importante di utilità pubblica che si trova tra la Via Tunisi e Via Salemi, mi riferisco a quello spazio in cui insistono alcune attività commerciali come una pescheria, un bar ed un supermercato. Quella è un'area privata, tant'è vero che è stato tolto anche il semaforo che prima c'era e minacciano che se il Comune non ne diventa proprietario, minacciano di chiuderla. Questo significherebbe portare un disservizio alla circolazione

perché è un'arteria importantissima. Vicesindaco ne prenda atto perché è una cosa importante questa. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola.

COPPOLA FLAVIO SALVATORE

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, dico che l'ho comunicata all'aula Consigliere sicuramente è un fatto importante e di rispetto anche all'aula Consigliere. Io la invito, invece, insieme al Consigliere Pugliese, di formalizzare per iscritto. Assolutamente, sì. Voi dovete formalizzare per iscritto la costituzione del gruppo Fratelli D'Italia e allo stesso tempo quindi indicate chi viene nominato Capogruppo Consigliere e chi Vice Capogruppo dello stesso. Consigliere Coppola, prego.

COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, signor Vicesindaco. Intanto, al collega Pugliese auguro buon lavoro per il nuovo gruppo consigliere che si è appena costituito. Ognuno, giustamente, deve seguire il proprio credo politico, certo a volte i passaggi destabilizzano un po' quelli che sono gli assetti politici anche del Consiglio Comunale stesso, però nulla da dire ognuno può liberamente fare e decidere verso quali prospettive dal punto di vista di crescita, come hai detto tu, politica vuole andare. Tra l'altro credo che ha dichiarato di rimanere, comunque, nell'ambito della propria maggioranza. Presidente, io dovevo intervenire solamente per fare una richiesta di prelievo che è il punto numero 7 che è una mozione che riguarda l'onorificenza al Dottor Romano Pietro Alagna e che faccio ufficialmente, però volevo ringraziarla perché lei a inizio seduta ha un po' raccontato quelle che sono state... scusate se mi tolgo la mascherina perché ho la voce bassa e oggi ho parlato troppo magari... quelli che sono stati gli incontri prima del Presidente della Regione e poi con i vertici della Difesa. In merito al Presidente della Regione, Presidente noi abbiamo un po' tutti visto le varie interviste, i video, le dichiarazioni che ha rilasciato il Presidente della Regione. Voglio tralasciare la

questione che riguarda il rispetto che, ancora una volta, il Sindaco, pur se ha chiamato ogni Presidente di gruppo avvertendo dell'impossibilità di invitarci tutti... però io penso, Presidente, che lei debba rappresentare al primo cittadino che le istituzioni sono il Sindaco e il Consiglio Comunale. Noi siamo le istituzioni, senza nulla togliere agli Assessori che sono nominati e oggi ci sono e domani non ci sono. Noi ci saremo per tutto il mandato e siamo la voce dei cittadini e siamo i rappresentanti istituzionali di questa città, poi c'è un organo che è l'Ufficio di Presidenza con i vari Capigruppo perché tutti, logicamente, non possiamo partecipare alla Regione, dove ognuno rappresenta la propria parte politica. Allora, quando si fanno incontri istituzionali e che riguardano l'intera città, Presidente, glielo dico ufficialmente e spero che sia anche il pensiero condiviso da tutto il Consiglio Comunale perché è una mancanza di rispetto e questa già è... ed è successo per la terza volta, non dimentichiamoci il porto, il Presidente Musumeci è oggi il rappresentante della Difesa che magari non c'era bisogno di un incontro con il Consiglio Comunale, ma sulla visita del Presidente della Regione credo che sarebbe stato opportuno, per come il Sindaco è riuscito ad organizzare ben due riunioni: una con gli Assessori e con l'Amministrazione ed una con i Sindaci del device, credo che una terza riunione anche di 5 minuti con i rappresentati del Consiglio Comunale si poteva benissimo fare. Per quanto riguarda alcune questioni che riguardano la sanità, Presidente, speriamo che le parole si trasformino in fatti, quello che si dice. Per quanto riguarda la questione del porto, Presidente, già posso annunciare che io e il collega Walter Alagna, il nostro gruppo, ha appena presentato e sarà protocollata una mozione che riguarda proprio il porto e che poi sarà inserita nella scaletta del prossimo ordine del giorno. Per quanto riguarda la Difesa, Presidente... e questa è un'altra questione perché abbiamo saputo che l'Amministrazione ha approvato, il Sindaco ha partecipato, per esempio un progetto che riguarda Acquasala dove poi dovrebbe essere trasmesso al Consiglio Comunale perché c'è una convenzione. Il Sindaco ha partecipato ed ha già sottoscritto di aderire al Parco Nazionale delle Egadi e delle coste e del litorale trapanese che già questo Consiglio Comunale anni fa, come anche Favignana, aveva esposto e rappresentato le perplessità. Ora si parla della Difesa, ricordiamoci che le convenzioni, per statuto, sono rettifiche dal Consiglio Comunale, Presidente lei lo sa meglio di me. Per quanto riguarda la Difesa e visto che lei già dice che c'è una bozza di convenzione, io la invito ad inviarla, quanto meno, ai gruppi e ai Consiglieri comunali perché le convenzioni io non lo so se la Difesa è disponibile a regalare i propri beni. Io non

lo so in che modo si riuscirà a mettere in atto questa convenzione, solitamente nessuno regala niente a nessuno pure se sono tutte proprietà dello Stato perché quella convenzione di cui anni e anni fa si era già fatta, Presidente, c'era stato un accordo di programma e una convenzione che si doveva fare con il Comune, prevedeva che noi dovevamo cambiare la destinazione urbanistica di un'area a fronte di una plusvalenza per quanto riguarda... che noi davamo in Via Circonvallazione per avere Capannoni Nervi. Il Comune della plusvalenza, del cambio destinazione d'uso, di via Circonvallazione ne avrebbe tratto anche beneficio per gli oneri di urbanizzazione. Oggi non sappiamo, non vorrei che lì si prevedevano delle aree con destinazioni ben precise... dico, speriamo che è sulla stessa impostazione che è stata fatta qualche anno fa e che non sono state cambiate le destinazioni urbanistiche previste per queste aree. Credo che, siccome riguarda poi la pianificazione del territorio, Consiglio Comunale non dobbiamo arrivare all'ultimo minuto che dobbiamo andare a votare le convenzioni e quello che riguarda gli accordi di programma all'ultimo minuto, 5 minuti e fare le cose magari... è un fatto che credo sia necessario e rispettoso nei confronti di quest'aula che svolge un lavoro importante che è quello, soprattutto, della pianificazione del territorio. Questo vale per la convenzione per quanto riguarda l'aeronautica, lo stesso vale per il Parco Nazionale delle Egadi e della costa trapanese di cui Favignana presenta (parola incomprensibile). Loro avranno avuto delle buone ragioni, noi può anche darsi che lo vogliamo fare come potremmo pensare anche di non aderire. Dunque, il Sindaco deve capire che quando si firmano degli accordi e ci sono delle convenzioni da fare è la competenza del Consiglio Comunale, prima fa una riunione e poi, eventualmente, magari incoraggiato o a seguito di un confronto con una maggioranza del Consiglio Comunale può portare avanti questo tipo di attività. Presidente, torniamo a noi, chiedo il prelievo del punto 7, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, Consigliere Coppola. Consigliere Rodriquez, prego.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Grazie Presidente, vicesindaco, colleghi. Presidente, lei sa perfettamente l'affetto che nutro nei suoi confronti per circa 30 anni di amicizia che ci lega e spero che anche lei abbia questo affetto nei miei confronti ma, politicamente, caro Presidente io

sono deluso e amareggiato nei suoi confronti. Deluso perché, facendo parte di questo Consiglio della minoranza, non sono stato informato di quello che è successo non appena una settimana fa il 13 Gennaio con la presenza qua del Presidente Musumeci e amareggiato perché faccio parte dell'Ufficio di Presidenza, sono il terzo componente dell'Ufficio di Presidenza, e in quanto tale non sono stato informato di nulla. A tal senso le anticipo che sto ponderando l'opportunità di dimettermi da questo ruolo di componente dell'Ufficio di Presidenza. Lei ha anticipato, un momento fa... diciamo che non siamo nella seduta dell'interrogazione quindi magari poi lo vediamo quando ci sarà, Presidente, il signor Sindaco perché mi sono confuso, forse sarà stata... è una mia lacuna che molte cose non le capisco ma non appena, un mese e mezzo fa il 30 Novembre, il Sindaco è venuto in aula e ci ha riferito l'incontro che ha avuto con l'Assessore Falcone, con Scilla, con Pellegrino, Lo Curto, Turano e quant'altro dicendo che si era arrivato, finalmente, ad un accordo programmatico per il fondo di rotazione per fare l'incarico, per fare il porto. Ora, il 13 gennaio, viene qua il Presidente della Regione e dice il tutto e il contrario di tutto. Ora lei... lo sto dicendo perché il mio intervento era soltanto nei suoi confronti, caro Presidente, perché veramente sono rimasto amareggiato. Una volta che lei ha accennato al discorso che il Presidente della Regione ha detto che, molto probabilmente... dopo altri tavoli tecnici ci saranno, prenderanno in considerazione di portare tutto il progetto a Palermo, ora io mi chiedo nella mia pochezza... perché molte cose, diciamo, si confonde uno. Il 30 novembre il Sindaco Grillo è venuto qua dentro a dire che già era quasi tutto pronto per fare il fondo di rotazione, ora viene il Presidente e, invece, dice tutto il contrario. Se mi dà queste spiegazioni, la ringrazio, poi comunque quando ci sarà il Sindaco ci sarà la possibilità di dibattere su questo argomento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consigliere Rodriguez, lei ha perfettamente ragione nel senso che può essere tranquillamente risentito però, la prego, non deve essere risentito nei miei confronti perché non sono io che faccio gli inviti. Le voglio dire... non sono io che estendo gli inviti, io sono stato invitato e, nella qualità di soggetto invitato, ho partecipato tranquillamente all'incontro. Questo è un dato di fatto, se non ci fosse stato il problema dell'emergenza covid sicuramente l'incontro si sarebbe fatto all'interno dell'aula consigliare perché è normale che se viene un'istituzione come un Presidente della Regione che per la prima volta mette piede

in questa città è giusto che incontri le Istituzioni e gli Organi del Comune sono: il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale quindi avrebbe, tranquillamente, incontrato le Istituzioni nella sua complessità. Considerato che eravamo e continuiamo ad essere in un momento di emergenza sanitaria e contingentata in termini anche di presenze, si è ritenuto, chi ha proceduto naturalmente a fare gli inviti concertando lo ritengo anche con il Presidente Musumeci, di incontrare il Governo della città e quindi io sono stato presente perché sono stato invitato nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale che devo rappresentare e che rappresento il Consiglio Comunale. È cosa diversa incontrare dal punto di vista istituzionale l'intera assise civica. Collega, no, ci siamo capiti perfettamente. Ci siamo capiti perfettamente. Non è un problema che lei non deve essere invitato, lei poteva anche essere invitato ma non è che c'è stata una grande sfilza di invitati. Mi risulta che il Sindaco, personalmente, ha chiamato tutti i gruppi Consiglieri scusandosi. Io l'unico rammarico che posso avere è nei confronti dell'opposizione che non era presente.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Chi? Ma io dico: "posso scusarmi nella qualità di"...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Ma, infatti, Presidente lei non c'entra.

PRESIDENTE STURIANO

Ma io continuo a dire... poi per il resto, dico l'unico gruppo che non era rappresentato in quell'aula, in quell'incontro, sicuramente è l'opposizione che non è rappresentato in Giunta. Per il resto, dico, c'erano tutti i rappresentanti della Giunta e ritengo che quello che è stato detto, all'interno di quell'incontro, gli stessi Assessori l'abbiano riportato ai gruppi di appartenenza. Quindi non è che c'è stata, diciamo, qualche falla comunicativa. L'unica falla comunicativa che ci può essere stata è nei confronti dell'opposizione, nei confronti del gruppo dell'opposizione. Scusate, Consiglieri, a prescindere da questo cogliamo il dato politico e mi auguro che il dato politico venga onorato. Io mi auguro solo questo: che il dato politico venga

onorato. Potrei dire anche altro, collega, però se il Presidente Musumeci è venuto ed ha chiesto scusa alla città di Marsala perché in questi anni, negli ultimi forse 10 anni, è stata completamente ignorata da quella che è la Governance regionale penso che sia un dato di fatto sotto agli occhi di tutti e sotto mano di tutti.

INTERVENTO

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE STURIANO

E lo so, collega! Ma il Presidente deve fare i fatti, ha preso un impegno, noi ci auguriamo e auspichiamo che naturalmente sia consequenziale. Quello che ha detto possiamo dire e possiamo riportare. Infatti, io continuo a dire che potrei dire altro, collega, ma non è questo il momento. Io prendo atto di una cosa: che forse per 14 mesi ci siamo presi in giro, chiaro? Non ho altro da aggiungere e mi fa piacere che, finalmente, il Presidente Musumeci abbia preso un impegno ufficiale e se lo prende il Presidente della Regione io ci credo. Significa che tutti quelli che siamo stati gli attori, che per 14 mesi abbiamo preso parte a tavoli, riunioni, incontri, assessorati e ci siamo presi in giro e ne prendo atto. Mi auguro che siamo consequenziali, cancelliamo tutto quello che è stato il passato e da oggi c'è un'altra musica ed iniziamo ad avere certezze perché se così non fosse significa che, veramente, non abbiamo più a chi credere. Quindi, collega, è chiaro? C'è poco da dire, che ci dobbiamo dire? O ci piangiamo addosso o ci prendiamo in giro e siccome non siamo nelle condizioni né di piangerci addosso e nemmeno di essere presi in giro.

INTERVENTO

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE STURIANO

No, attenzione io non sto dicendo che state facendo una tragedia, io sto dicendo quello che è il resoconto di un incontro e se dico che mi sembra che per 14 mesi ci siamo presi in giro vuol dire che una motivazione c'è. È un dato di fatto, è chiaro. Cambiamo registro, quindi significa che da quella data iniziamo a cambiare anche atteggiamenti. Il sottoscritto può essere preso in giro,

Consigliere Passalacqua, mi segue? Il sottoscritto può essere preso in giro, sicuramente la città, no.

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Ed io continuo a dire: il sottoscritto può essere preso in giro la città, no. Allora, ha chiesto di intervenire il Vicesindaco, al quale do la parola.

VICESINDACO PAOLO RUGGIERI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri e alle altre persone in aula. Due sole... non devo rispondere perché siamo in fase di comunicazioni però sento il dovere di dare un senso alle parole, particolarmente su un punto, pronunciate dal Consigliere Coppola non credo di violare alcun segreto ma, invece, dico al contrario lei che potrebbe anche conoscere, per le sue relazioni familiari, le vicende dei militari. Il protocollo d'intesa di cui si sta trattando prescrive, esplicitamente, la riservatezza, c'è una clausola di riservatezza, quindi questo protocollo finché non viene firmato, intanto, dagli enti preposti a farlo non può essere diffuso in nessun modo altrimenti decade. Il contenuto quindi non sono, evidentemente, autorizzato a comunicarlo però il suo dubbio potrei fugarglielo, potrei... non glielo fugo ma le dico, semplicemente, che questo protocollo d'intesa è, assolutamente, riservato fino alla firma quindi non può essere diffuso ai gruppi consigliari, proprio no.

INTERVENTO

(intervento svolto lontano dal microfono)

VICESINDACO PAOLO RUGGIERI

Sì, ma non è che si vota in un giorno una cosa del genere. Questa non è un'operazione... poi ricordo benissimo che lei proponeva una commissione di lavoro sulle grandi opere, su questi Capannoni Nervi da recuperare, insomma, mi ricordo bene il suo interesse sull'argomento. Tengo a precisare che non può essere diffuso perché c'è un'espressa clausola di riservatezza. A riscontro di quanto diceva il Consigliere Rodriguez, sempre per chiarimento,

riguardava le date del 30 novembre, data per me peraltro molto particolare che ricorderò penso finché avrò memoria, in quella data gli Assessori Regionali presenti diedero conferma di questa disponibilità al Governo Regionale a proseguire sulla strada del fondo di rotazione per la progettazione. Ma attenzione si parla... quella è la progettazione per uno stralcio del porto di circa 19.200.000 euro. Bene, la proposta del Presidente Musumeci che è una proposta che dovrà andare rettificata, eventualmente, in un incontro da farsi ormai nel mese di Febbraio, immagino, parla invece di progettazione a carico della Regione dell'intero porto di Marsala per la cifra che sarà necessaria che può essere di 50 o più milioni di euro, quindi c'è una certa differenza sia di date che di importi.

INTERVENTO

(intervento svolto lontano dal microfono)

VICESINDACO PAOLO RUGGIERI

No, io la ascolto solo quando parla al microfono, fuori microfono né intervengo né replico al nulla. Poi un'annotazione, questa per mia modesta sicuramente limitata ma comunque non effimera esperienza politica, il Presidente del Consiglio Comunale, così com'era per quello provinciale, intanto rappresenta tutto il consiglio. Se c'è un incontro con l'assise comunale è una cosa ma se c'è un incontro nell'Amministrazione al quale è invitato il Presidente del Consiglio e in quella sede lui rappresenta tutto il Consiglio, maggioranza e opposizione, e non diversamente. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Di Pietra, prego.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente, Segretario, assessori, colleghi tutti Funzionari. Presidente, prima di passare alle comunicazioni, riallacciandomi a quando diceva poc'anzi il Consigliere Rodriguez, volevo specificare e provare a chiarire il senso della richiesta dell'osservazione. Nemmeno io, come ha detto il Consigliere Rodriguez, pensavo di dover essere invitato considerate le situazioni che viviamo attualmente ogni giorno. La richiesta, che le ho già anticipato Presidente e che poco fa ha ribadito anche il Consigliere Rodriguez, è la seguente: quando lei ha partecipato

agli incontri, cui poco fa raccontava le diverse vicende, partecipa nella qualità di Presidente del Consiglio e quindi, come ribadiva l'Assessore Ruggieri, rappresenta l'intera assise. Proprio perché partecipa nella qualità di Presidente del Consiglio, io le chiedo gentilmente per la prossima volta, voglio essere costruttivo, di comunicare tempestivamente a tutti i Consiglieri Comunali l'esito e gli argomenti dell'incontro. Sa Presidente, è passata più di una settimana dall'incontro che c'è stato con il Presidente della Regione... diversi cittadini che chiedono a me, come possono chiedere a diversi altri colleghi Consiglieri perché ci ritengono quali siamo i loro rappresentanti, l'argomento e quanto fosse stato detto al Presidente, io per trovare una risposta dovevo attenermi ai soli tre spezzoni di video pubblicati nella pagina istituzionale della città di Marsala su facebook e non penso che un Consigliere Comunale debba avere solo questo mezzo a disposizione. Lei ha presenziato a quell'incontro e a quello successivo in qualità di Presidente del Consiglio, io le chiedo, come penso sia giusto, che lei fino l'incontro, il giorno successivo, convochi la conferenza dei capigruppo per relazionare quanto ribattuto negli incontri. Era questa la richiesta, penso di aver espresso la richiesta anche del Consigliere Rodriguez. Per quanto riguarda le comunicazioni, ancora una volta condivido quanto diceva il Consigliere Rodriguez, circa la confusione fra quanto detto il 30 novembre e quello che è stato riferito dal Presidente della Regione e mi chiedo, a tal proposito, cosa ne sarà di questo fondo di rotazione perché una volta che il Comune si è aggiudicato questa somma se non la utilizza dovrà anche rinunciare mica può tenere queste somme impegnate nell'attesa che il Presidente della Regione convochi un tavolo tecnico e dia seguito a quanto ha richiesto. Sicuramente ci sarà occasione durante le interrogazioni per capire se il Sindaco, nel più breve tempo possibile, tramite i Funzionari rinuncerà alle somme messe a disposizione tramite il fondo di rotazione, lì sarà un momento per dare anche un peso a questo impegno perché se realmente il Sindaco dovesse rinunciare a queste somme significa che dà un seguito a quanto detto. Le chiedo, inoltre, Presidente... non so se ero distratto o se ha dimenticato lei di fare cenno all'argomento, di sapere cosa ha relazionato il Presidente della Regione in merito all'ospedale, al padiglione e alla sanità. Concludo, Presidente, anticipandole che, successivamente alla proposta di prelievo già avanzata dal Consigliere Coppola, le chiedo di prelevare il punto 6 dell'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Rino, prenotati però. Prego, Consigliere Passalacqua.

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Il mio intervento è un po' sulla falsa riga di quello che hanno già predetto i miei colleghi. Io volevo chiedere al Vicesindaco se così gentilmente ci può un attimo spiegare due cose, visto che il Vicesindaco ha le deleghe alle grandi opere e quello che poco fa ho sentito se corrisponde al vero e se mi può dare delle delucidazioni. Il Presidente della Regione ha preso impegni per fare la progettazione dell'intera messa in sicurezza dell'area portuale e quindi visto che la progettazione dell'intera area portuale, della messa in sicurezza e dell'esecutivizzazione va in capo alla Regione quindi noi, come diceva poco fa anche il Consigliere Di Pietra, non abbiamo bisogno di usare il fondo di rotazione per la quota parte perché l'intera progettazione dell'intero bacino viene in capo all'Assessorato e alla Regione. Se mi potevate dare certezza di questa cosa e seconda cosa, sempre tema caldo a cui si sono riferiti i miei colleghi negli interventi precedenti, nelle comunicazioni precedenti: cioè il Presidente della Regione ha ribadito, noi lo apprendiamo attraverso TP24 e qualche altro mezzo del genere, che il reparto covid che c'è a Marsala, la struttura che sta sorgendo, sarà nell'interezza di 100 posti di cui 16 di terapia intensiva quindi il Presidente ha fatto capire, io aspetto da lei vicesindaco conferma, che verrà completata l'intera struttura cioè sia il piano terra, che stiamo vedendo, sia i piani di livello superiori. Se così fosse quindi la messa in atto e la funzionalità dell'intero complesso verrà a completamento delle opere perché non si potrà mai aprire il piano terra e sopra ci sono lavori di edilizia. Non lo consentono le norme, non lo consente nessuna disciplina. Volevo capire quindi se da quell'incontro e quelle parole che ha detto il Presidente corrispondono a quello che io maldestramente cerco di interpretare. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Consigliere Fici.

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Grazie Presidente, colleghi, signori della Giunta. Io, Presidente, vorrei fare alcune riflessioni in merito alle parole che si sono

profuse in aula in merito alla questione del porto. Ascoltando anche il suo intervento e anche lei, così come fece il Sindaco il 30 di novembre, all'inizio del suo intervento ha definito, come dire, finalmente di fare chiarezza sull'argomento del porto perché ahimè purtroppo da anni si registra una clamorosa impasse. Io, malgrado ciò Presidente, capisco che la materia è di competenza regionale per cui tutti quanti noi, ognuno per il ruolo che riveste in aula, e anche per gli interlocutori che ha a livello regionale non può che cercare di sollecitare chiarezza e risposte puntuali su un argomento così importante per lo sviluppo della città però, Presidente, io rimango ancora ad oggi profondamente perplesso perché noi da un anno a questa parte, da quando vi è stata la disponibilità del Governo regionale attraverso il fondo di rotazione di metterci a disposizione queste somme per realizzare o per fare una gara, per uno stralcio degli interventi di messa in sicurezza del porto, ancora discutiamo su chi ente comune o Regione deve procedere a realizzare questo benedetto progetto. Noi non sollecitiamo affinché il progetto venga realizzato perché già appaltato ad una ditta, ad un'impresa, per la sua realizzazione, non sollecitiamo la copertura finanziaria per l'intervento ma noi da un anno discutiamo tra di noi e il Comune e la Regione su chi dee fare il progetto. Da un anno che noi perdiamo tempo, discutendo tra noi, perché ancora tra Comune e Regione si deve definire a chi deve andare l'onere di fare questo importante progetto che è vitale per l'economia marsalese. Pertanto, Presidente, io rimango fortemente perplesso di questa ritrovata attenzione da parte del Governo Regionale sulle questioni economiche della città perché, ne prendo atto l'ha detto lei, mi fa piacere che Musumeci si sia scusato con la cittadinanza se in questi anni c'è stata poca attenzione ma questa ritrovata attenzione, proprio a ridosso di un appuntamento importante che sono le regionali, ahimè mi lascia, come dicevo poc'anzi, fortemente perplesso e dubbioso sui reali impegni che potrà assumere per davvero il Presidente Musumeci. Sappiamo benissimo delle difficoltà di Governo che ha con... quanto aveva già annunciato in termini di azzeramento della Giunta. Soffermandomi sulla questione del porto, io vorrei capire, rispetto alla chiarezza che diede all'aula il Sindaco Grillo sull'argomento del porto e sul fatto che avevano concertato con mezzo Governo Regionale (diceva bene il collega Rodriguez) in quell'appuntamento di un mese e mezzo fa vi erano importanti esponenti del Governo Regionale: da Falcone a Turano, a Scilla, dove si definì un iter che era quello appunto di procedere sul fondo di rotazione e quindi di cominciare a stralcio e intervenire concretamente sulla progettualità. L'impasse che si era creata fino a quel momento

derivava dalla copertura finanziaria di quello stralcio, di quei 20.000.000 di euro che avevano allarmato il nostro Dirigente per questioni di possibili ed eventuali danni radiali che il Comune avrebbe potuto rispondere qualora poi non vi fosse debita copertura finanziaria, adesso il Presidente Musumeci, dopo un mese e mezzo da quanto si era definito e concertato in quella seduta, viene qui addirittura e triplica... a parole perché poi bisogna vedere se i fatti corrisponderanno per davvero, addirittura lo stanziamento da 20 a 60.000.000 di euro. Io, Presidente, mi auguro che il Sindaco e non solo il vicesindaco Ruggieri per come ha già fatto in aula, per come ha rappresentato in aula, venga qui a chiarire un attimo le posizioni perché così, come diceva il collega Di Pietra e così come ribadiva il collega Passalacqua, se finalmente si è divenuti ad una decisione che è quella di passare l'onere alla Regione ci devono anche essere, adesso più che mai, gli atti consequenziali e quindi quello di restituire alla Regione i 700.000.000 euro che avevamo a disposizione attraverso il fondo di rotazione. Altrimenti rischiamo di ritrovarci, così come a novembre, quando si fece anche in quell'occasione chiarezza però poi, di fatto, non si è proceduto nel fare la gara per l'affidamento di quello stralcio di intervento. Per cui, Presidente, credo che, così come avevamo fatto già nelle settimane a dietro, corre l'obbligo, al di là degli atti di indirizzo presentati dai colleghi ne anticipava uno il collega Coppola, che vi sia un momento di confronto in questa aula su quello che è il destino del porto. È da mesi che noi chiediamo un Consiglio Comunale aperto con i tecnici, con gli esponenti del Governo Regionale non per litigare ma per capire quali sono, realmente, gli step da intraprendere perché vi è troppa confusione sull'argomento. Si continua a rinviare un argomento che è di vitale importanza per l'economia della città, soprattutto in un momento come questo dove l'economia, a seguito del covid, ha delle grandissime difficoltà a ripartire. Pertanto, Presidente, io ritengo, così per come ne avevamo discusso nel mese di dicembre, che sia auspicabile un proficuo confronto con gli esponenti del Governo, non fatto solamente tra i componenti dell'Amministrazione da parte di coloro che ci governano ma anche tra noi Consiglieri in modo tale che certi impegni, che possono trovare conferma nei numeri e negli impegni o negli stanziamenti che il Governo Regionale può fare, possono per davvero diventare non promesse ma certezze. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali quindi partiamo con la votazione sulla proposta di prelievo del punto 7 e, successivamente, procederemo con il punto sei. Diciamo, non ha chiesto di intervenire ma se vuole intervenire, sicuramente, ne ha facoltà. Allora, Segretario metta a votazione la proposta di prelievo del punto 7.

Il Segretario Generale procede alla votazione del punto 7 per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di prelievo prendono parte alla votazione 20 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 11. La proposta viene approvata con 20 voti favorevoli su 20 votanti. Diamo la parola al Consigliere Coppola, che è il presentatore. Prego, Consigliere.

Prelievo del punto numero 7 all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori. Il Consiglio Comunale, qualche mese fa, ha approvato una mozione per intitolare un tratto del nostro lungomare la famosa archeologa Honor Frost proprio perché ricorreva il cinquantesimo anniversario dalla scoperta, da quando fu ritrovata, la nave Punica. È stato giusto, doveroso per il lavoro che allora svolse Miss Frost. Durante il dibattito, ho pensato e in una relazione che tra l'altro è stata anche allegata alla mozione e dalle testimonianze che avevo raccolto... è stato un po' così ripercorso il periodo da quando fu scoperta fino a quando la nave Punica, unico reperto al mondo e ce l'abbiamo noi, è stato portato al museo all'interno del Baglio Anselmi. Quel momento, quando durante la relazione pensavo e poi mi sono anche confrontato dai colleghi tra l'altro è sottoscritta da diversi Consiglieri Comunali che al di là del lavoro svolto dalla famosa archeologa ci sono stati dei personaggi... affinché questo importante reperto venisse poi esposto nel museo del Parco Archeologico Lilibeo di Marsala, ex museo Nave Punica. Uno di questi personaggi, forse quello più importante, è stato il Dottor Romano Pietro Alagna che in quel periodo, quando la Nave Punica si trovava nei fondali di fronte a largo dell'Isola Lunga, le risorse

per tirare fuori questo importante reperto e dunque fare tutti i lavori di conservazione e di restauro purtroppo in quel momento non c'erano. Grazie a questo impegno, al lavoro e la passione del dottor Alagna... c'è qualche cosa che non va Presidente... che non solo, successivamente, finanziò ma diede anche supporto logistico, la nave... prima sono stati fatti dei calchi in gesso prima d'affrontare lo scavo e poi, successivamente, fu anche la necessità di quello che era il lavoro che si doveva svolgere... il dottor Alagna mise a disposizione di tutta l'equipe, vennero da tutto il mondo per far rivivere alla civiltà a noi questo importante reperto, prima i locali di una villa privata in Contrada Santa Venera dove sono stati fatti alcuni lavori, sono state realizzate delle vasche... diciamo un laboratorio particolare per completare quelle fasi dal recupero e poi a quella che è la conservazione del legno. Vasche per desalinizzare il legno e poi, successivamente, tutte le procedure per la conservazione. Dunque, se noi oggi abbiamo la fortuna di avere questo importante reperto e, purtroppo ahimè Sindaco, forse dovremmo dare più attenzione al nostro patrimonio architettonico, archeologico, culturale della nostra città forse la città potrebbe avere dei vantaggi. Allora, ho pensato che quando ci sono persone che meritano di avere dei riconoscimenti e in questo caso la storia, io ho fatto un breve riassunto, della Nave Punica credo che la città di Marsala deve darle merito e deve essere riconoscente non quando poi le persone non ci sono più ma mentre sono in vita. Siccome noi abbiamo il potere di poterlo fare, da lì nasce con un confronto con alcuni Consiglieri Comunali questo desiderio di dare, in maniera ufficiale, il riconoscimento di benemerito al Dottore Pietro Alagna. Ora io leggerò la mozione, sinceramente ho perso un po' di tempo, la colpa è un po' mia, ma Assessore ho avuto il covid e poi un pochettino si è perso un po' di tempo. Dopo una pubblicazione che è stata fatta il 30 dicembre sul Vomere dove racconta in maniera particolare, quando ha raccontato la figlia del dottor Alagna, ho pensato che fosse giusto farlo. Sono stati degli interventi fatti dal Dottor Alagna nelle Cantine Pellegrino allora guidate dal Dottor Alagna e dal Cavalier Tumbarello che hanno permesso, non solo dopo il restauro e che è stata musealizzata la Nave, anche l'ultimo atto che è stato l'acquisto di un (parola incomprensibile) importante affinché la nave non si perdesse. Dunque questo è l'atto che io mi accingo a leggere e che sarà posto in votazione al Consiglio Comunale. "Premesso che nel mese di giugno 2021 è stato ricordato dal Consiglio Comunale di Marsala il cinquantesimo anniversario del ritrovamento della Nave Punica custodita nel Baglio Anselmi approvando una mozione per (parola incomprensibile) alla strada alla archeologa Honor Frost.

Considerato che la storia della Nave Punica di Marsala, la prima ed unica Nave Punica da guerra mai ritrovata, si intreccia con le vicende umane del Dottor Romano Pietro Alagna che ha prestato la sua attività (parola incomprensibile) e seguito con passione tutte le fasi dello scavo, del recupero del relitto, del restauro che avvenne all'interno della propria villa dove progettò, con la collaborazione dei tecnici e operai delle Cantine Pellegrino, un laboratorio con caratteristiche uniche nel suo genere fino alla sua musealizzazione. Tenuto conto che la città di Marsala deve molto al Dottor Romano Pietro Alagna, mecenate e filantropo che tanto ha contribuito a diverse iniziative benefiche nonché a rendere sempre più pregiato uno dei nostri prodotti come il vino Marsala, famoso in tutto il mondo. Tenuto conto che la regina Elisabetta D'Inghilterra ha riconosciuto al Dottor Romano Pietro Alagna il titolo di membro del "British Empire" per il grande supporto dato all'equipe inglese che curò il recupero della Nave Punica. Per quanto sopra espresso, si propone al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale di conferire al Dottor Romano Pietro Alagna il titolo ufficiale di "benemerito della città di Marsala" per il tramite di questo massimo consenso civico in seduta pubblica. I proponenti, a parte il sottoscritto, sono: Walter Alagna, Vincenzo Sturiano, Gaspare Passalacqua, Nicola Fici, Gabriele Di Pietra, Leonardo Orlando, Mario Rodriguez e poi il Consiglio Comunale ha la facoltà di approvarla, Presidente. Allego qua anche questo numero del Vomere e niente, Presidente, la invito a mettere in votazione l'aula e se ci sono altri colleghi che vogliono intervenire. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferrantelli ha chiesto di intervenire ma non la vedo prenotata.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Prego?

PRESIDENTE STURIANO

Voleva intervenire, se non mi sbaglio, ma non è prenotato. Se lei clicca, è normale che io... sì, prego Consigliere Ferrantelli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Consigliere Coppola, è giusto che questo nostro consenso cittadino presti attenzione alle gesta di personaggi illustri che hanno, diciamo, dato un grosso contributo al miglioramento della nostra città sia in campo storico che culturale, patriottico, paesaggistico e anche umano. È chiaro che nel passato alcuni consigli Comunali hanno dato altre onorificenze, questo nostro consenso cittadino, con questa sua mozione Consigliere Coppola, si appresta ad avviare una mozione, un'onorificenza che considero del tutto legittima e dovuta. Che cosa voglio dire? Che sicuramente ci saranno altre onorificenze che potremmo, di qua a poco tempo, sottolineare in base alle gesta di alcuni concittadini che meritano altrettanto riconoscimento. Questa è la prima ed io me ne compiaccio perché si apre un Presidente con questo nostro consenso cittadino e la ringrazio per aver dedicato questa attenzione e annuncio il mio voto favorevole, sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Consigliere Passalacqua.

PASSALACQUA GASPARE

Grazie Presidente, Giunta, colleghi. Sono molto contento oggi di questo prelievo, di questa mozione presentata dal vulcanico collega Flavio Coppola. Vulcanico perché è un Consigliere molto attivo ed ha delle sensibilità che in Consiglio Comunale vengono fuori quindi mi complimento, intanto, con lei consigliere Coppola. Quello che oggi ci apprestiamo a dare non è un semplice riconoscimento ad una persona che, ovviamente, ha fatto tanto alla città ma chi conosce il Dottor Alagna sa che è un uomo di basso profilo, uno a cui non piacciono i riflettori, un grande lavoratore, un grande padre di famiglia, nonno, genitore e lui non avrebbe mai chiesto una cosa del genere e quindi mi fa doppiamente piacere che il Consigliere Coppola e tutti noi gli riconosciamo quello che lui con molta generosità ha fatto per la comunità, per la città e per la cultura in generale. Quello che poi mi piace ricordare un po' di questa vicenda è che veramente quando si parla di privati che interagiscono con le istituzioni per il bene comune per portare beneficio ad un territorio, ecco il Dottore Pietro Alagna credo sia stato un pioniere di quello che è praticamente il significato intrinseco di quello che poco fa ho detto. 50 anni fa il Dottor Alagna, mosso da una grande passione e mettendo capitali personali, ha istituito, come ricordava bene il Consigliere

Coppola, un vero e proprio laboratorio di recupero e restauro di una Nave Puniche che era stata per secoli immersa sotto la sabbia e di cui non si sapeva come nemmeno trattare i legni. Si sono un po' improvvisati un po' tutti lui, gli scienziati che hanno collaborato ma lui per primo è stato l'artefice di tale operazione. Questo per dire che cosa? È per far sì che oggi, quello che noi stiamo dando come riconoscimento ad un grande cittadino illustre di questa città, possa essere da esempio, da sprono a tutti noi per dire che quando... a prescindere dai ruoli che si occupano, istituzionali o meno, quando si vuole bene al proprio territorio, si vuole bene alla propria comunità ci si può spendere, si può veramente realizzare tanto. C'è bisogno, solamente, di determinazione, di forza e voglia che non per forza le azioni debbano avere dei ritorni personali, in questo caso il Dottor Alagna non ha avuto nessun ritorno personale per quello che ha fatto, anzi. Questi sono esempi di uomini di una volta però spero si ritorni un po' ad essere tutti noi custodi, innamorati di quello che abbiamo. Noi marsalesi, in particolare, come tutti i figli della Magna Grecia ci pavoneggiamo del fatto che abbiamo ereditato, grazie alla storia e ai popoli che sono passati prima di noi, dei beni bellissimi, archeologici, culturali, l'isola è piena di mille esempi che vanno dalla parte greca alla parte araba però una cosa che mi dispiace è vedere sempre che Marsala, a differenza degli altri posti anche limitrofi non è la prima volta che cito questi esempi, a differenza di Selinunte, di Segesta, di Agrigento, di Morgantina, di Piazza Armerina, di Siracusa dove ci sono dei parchi bellissimi e tenuti come dei gioielli tra l'altro parchi impegnativi basti pensare al parco di Selinunte che è di 180 ettari, noi non riusciamo a tenere in ordine il nostro Parco Archeologico che è poco più di un fazzoletto di terra. Mi auguro che noi come Consiglieri Comunali di questa città ci facciamo oltre e che questo esempio della onorificenza che diamo al Dottor Alagna possiamo altresì, nel prossimo futuro, andare insieme e far sentire la nostra voce presso l'assessorato dei beni culturali per far sì che il nostro parco diventi un Parco degno di nota perché, per quello che noi vediamo adesso della nostra città per come sono tenuti i beni culturali della nostra città, siamo ben lontani da poter essere contenti. Un grande applauso al Dottor Alagna e spero che questo riconoscimento avvenga tra l'altro nell'aula consigliare il più presto possibili. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, ha chiesto di intervenire il Vicesindaco per l'Amministrazione. Prego, Vicesindaco.

VICESINDACO RUGGIERI PAOLO

Grazie, Presidente. Io intervengo brevissimamente per complimentarmi con il Consigliere Coppola e con quanti altri hanno sottoscritto questa proposta. Attesto che sono un sostenitore della necessità di valorizzare il positivo, il bello, quel che di meglio possiamo avere e promuovere in questa città quindi questa iniziativa che oggi vede beneficiario di una benemeranza, di un riconoscimento, il Dottor Pietro Romano Alagna sia anche un modo per esplicitare questa volontà di mettere in evidenza tutto quello che di buono c'è in questa città quindi in modo positivo apprezzo l'iniziativa di cui mi compiaccio a nome dell'Amministrazione.

PRESIDENTE STURIANO

Prima di mettere in votazione la mozione che è stata illustrata dal Consigliere Coppola e che mi vede anche tra i firmatari della stessa, volevo ringraziare lo stesso Consigliere Coppola per averci dato la possibilità e per avermi dato anche la possibilità di sottoscrivere la mozione per il conferimento dell'onorificenza al Dottor Romano Pietro Alagna ma, allo stesso tempo, per avermi, sotto certi aspetti, anche aggiornato, informato, documentato rispetto ad alcuni aspetti che, onestamente, dico non conoscevo e di cui sono stato messo a conoscenza grazie anche ad alcune iniziative di mozioni e di atti di indirizzo che sono stati formalizzati all'interno di questo Consiglio Comunale. Volevo ringraziare il collega Coppola perché ritengo che, fatto se conosciamo parte della storia forse più importante di quella recente che è avvenuta in questa città o di eventi che a mio avviso andrebbero pubblicizzati e portati a conoscenza anche delle generazioni future, qualche gap ci sia stato in passato ed io mi auguro che questo gap venga colmato soprattutto portando a conoscenza di come sono andati i fatti perché è vero che oggi sono trascorsi quasi 50 anni dal ritrovamento della Nave Punica, collega Coppola, ma è pur vero che uno forse dei pezzi più importanti, di attrazioni più importanti, che la città di Marsala oggi si può vantare di poter esibire per l'importanza soprattutto storica, oltre a quelli che sono i gioielli che tutti ci riconoscono. Penso che la Nave Punica sia uno dei pezzi più pregiati, più importanti, che la nostra città si possa vantare di avere, è unica al mondo nel suo genere, è unica al mondo che si trova all'interno di un museo e anche lì, secondo me, bisogna lavorare per poterlo valorizzare perché in questo momento tutta l'area del parco è quasi completamente abbandonata e vale la pena

che qui ci soffermiamo e ci lavoriamo. Se questo è stato possibile è stato possibile grazie ad un uomo quale è stato il Dottor Pietro Alagna che, con grande amore e passione e per questo lo voglio ringraziare quindi voterò favorevolmente questa mozione... perché non tanto a proprie spese, perché non è il problema delle spese, perché magari chi è benestante, e lo è sempre stato, come il Dottore Pietro Alagna si poteva tranquillamente permettere di poter finanziare. Lui non solo ha finanziato ma ha permesso perché 50 anni fa non c'era lo stato, non c'era la Regione, non c'era il Comune, non c'era la Sovrintendenza che ha finanziato ed ha seguito, passo passo, l'iter autorizzativo, i permessi, le location. Ha messo a disposizione: risorse economiche, beni proprio personali, ha seguito passo passo, ha creato... e di questa cosa ne sono venuto a conoscenza e mi dispiaceva e sono dispiaciuto di non averne avuto contezza anche prima, ha creato le vasche per poter immergere i recuperi della Nave Punica cioè tutto a proprie spese ma soprattutto il tempo che è stato dedicato, la grande passione che ha messo, lo portano poi, alla fine, ad avere anche una riconoscenza da parte della Regina Elisabetta che, se non ricordo male, forse in Italia sono veramente pochi i cittadini italiani che hanno avuto una riconoscenza dalla Regina Elisabetta ma non perché è lei ma per l'impegno che ha messo, per la passione, per la grande fame di approfondire e di riportare alla luce pezzi di storia di cui il nostro Comune e il nostro territorio è ricchissimo. Basta scavare e vediamo che se scaviamo anche per demolire e ricostruire un'abitazione troviamo reperti, l'abbiamo visto nella Via De Gaspari, no? Stavamo scavando per fare le fognature e abbiamo trovato delle tombe a 4/5 metri di profondità che rappresentano proprio la storia di millenni della nostra città. Quello che colpisce come 50 anni fa, grazie a quest'uomo, è stato permesso quindi non solo il ritrovamento, attraverso il finanziamento e la location. Non dimentichiamo che sono stati ospitati scienziati provenienti da tutto il mondo... decine e decine di scienziati provenienti da tutto il mondo sono venuti a Marsala per seguire il recupero di questi reperti navali. Tutto quello che c'era da mettere a disposizione è stato messo ma è stato messo non da enti pubblici ma è stato totalmente, completamente finanziato anche attraverso la disponibilità delle proprie location e, a distanza di 50 anni, possiamo dire che oggi la Nave Punica ha un museo dove può essere sicuramente ospitato e può essere anche valorizzata, essendo uno dei migliori reperti che la nostra città che si può vantare di avere. Collega Coppola ritengo che sia riduttivo approvare solo una mozione ma bisogna essere consequenziali proprio per riconoscere... e siamo anche in tempo per poter, a mio avviso, recuperare qualche torto che questa

città ha commesso negli anni passati. Abbiamo già colmato un vuoto approvando una mozione per l'intitolazione di una strada, dando quindi un segnale abbastanza forte, in onore di Honor Frost ma ritengo che sia più doveroso, da cittadino marsalese, riconoscere i meriti al nostro concittadino Pietro Romano Alagna. Voterò favorevolmente alla mozione e quindi seguirò, successivamente passo passo, affinché questo si possa materializzare il prima possibile. Non ci sono altri iscritti a parlare quindi possiamo procedere, Segretario, con la votazione della mozione.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione della mozione scritta al punto 7, onorificenza al Dottore Romano Pietro Alagna, 20 Consiglieri Comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 11, la proposta viene approvata con unanimità con 20 voti favorevoli su 20 votanti.

Punto numero 2 dell'ordine del giorno: "Modifica e integrazione dell'articolo 3, del regolamento comunale, per la distribuzione dell'acqua potabile approvato con delibera di Consiglio Comunale, numero 120 del 7 marzo 1990".

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo alla proposta di prelievo del punto 6: "modifica e integrazione dell'articolo 3, del regolamento comunale, per la distribuzione dell'acqua potabile approvato con delibera di Consiglio Comunale, numero 120 del 7 marzo 1990". Nessuno chiede di intervenire, Segretario possiamo procedere con la votazione, per appello nominale, del prelievo.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Prendono parte alla votazione sulla proposta di prelievo del punto 6, 20 Consiglieri Comunali su 24. Quorum richiesto per

l'approvazione 11, la proposta viene approvata all'unanimità con 20 voti favorevoli su 20 votanti.

Allora, colleghi, la discussione di carattere generale, relativamente alla proposta deliberativa, era stata fatta e approfondita da parte di questo Consiglio Comunale ci eravamo fermati sulla proposta di emendamento, in quanto l'emendamento proposto dai Consiglieri Di Pietra e Orlando non avevano ancora riportato i pareri alla stessa... allora, sono pervenuti i pareri. Il 22 dicembre 2021 ha portato il parere di irregolarità tecnico contabile il Dottore Zichittella insieme all'ingegnere Frangiamore ed è pervenuto poi, successivamente per la verità è pervenuto stamattina, il parere da parte del direttore di ragioneria. Io darei la possibilità di leggere il parere e possibilmente anche formalizzarlo, spiegarlo all'aula consigliare... posso dare lettura io e poi magari lo spiega anche lei, Dottore Zichittella. Allora: parere di irregolarità tecnica in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avendo a oggetto MODIFICA DI INTEGRAZIONE ALL'ARTICOLO 3 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISTRIBUZIONE DI ACQUA POTABILE. "Con riferimento alla richiesta di pareri in merito alla modifica ed integrazione dell'articolo 3 del regolamento comunale per la distribuzione dell'acqua potabile approvata con la delibera di Consiglio Comunale numero 120 del 1990, acquisita a protocollo generale con il numero 118.588 del 17 dicembre 2021, pur esprimendo parere tecnico favorevole, giova precisare che lo spirito della proposta deliberativa di cui ha l'oggetto finalizzata ad ampliare quanto più possibile la disponibilità di risorsa idrica ai cittadini, verrebbe meno nel caso di Cassazione del punto 3 per le motivazioni che seguono. Al momento vi sono due forme di contratto per l'approvvigionamento idrico alle utenze e, in particolare, l'approvvigionamento attraverso presa a contatore e l'approvvigionamento con mezzi propri. L'approvvigionamento attraverso presa a contatore viene concessa a tutti gli utenti che ne fanno apposita richiesta nelle zone del territorio comunale che sono serviti, ovviamente, da rete idrica di distribuzione e laddove non vi sono particolari difficoltà nell'erogazione dell'acqua. L'approvvigionamento con mezzi propri viene concessa a tutti gli utenti che ne fanno apposita richiesta e che insistono nelle zone del territorio comunale non servite da rete idrica di distribuzione o laddove la rete di distribuzione si trova ad una distanza superiore a 100 metri dall'edificio d'approvvigionare e nel caso in cui, seppur la rete è esistente, non prevede l'approvvigionamento. Come è noto, l'edificazione del nostro territorio negli ultimi decenni si è allargata notevolmente, specie in alcune zone periferiche anche in aree sprovviste di rete di distribuzioni idriche e in altri casi

laddove la rete, seppur esistente risalendo ad epoche inferiori all'espansione edilizia e pertanto progettata e dimensionata per le utenze all'epoca presenti, non riesce a soddisfare le esigenze attuali. Con la concessione di eventuali nuovi allacci in quelle zone dove vi si rilevano carenze riportate e pressioni atti a garantire un sufficiente approvvigionamento di acqua durante tutto l'anno, non solo si creano disagi e false aspettative ai cittadini che realizzano gli allacci ma si andrebbe a configurare un incremento di domanda del servizio di distribuzione con autobotti comunali allo stato insufficiente per soddisfare le richieste provenienti dal territorio, soprattutto nel periodo estivo e in caso di guasti alla rete. Sulla base delle precedenti considerazioni, pertanto, al fine di poter fornire acqua attraverso l'allaccio alla rete idrica a quei cittadini che risiedono in quelle particolari aree del territorio sopra descritte, si è proposta una terza forma di contratto: "contratto misto con allaccio alla rete idrica più approvvigionamento con mezzi proprio". Tale forma di contratto consentirebbe a tutti i cittadini che ne fanno richiesta di avere la possibilità di usufruire dell'acqua che arriva alla presa idrica dalla rete di distribuzione, per alcuni mesi dell'anno, laddove la rete presenta portate e pressioni adeguate mentre, nei periodi di carenza e di non sufficienza, gli utenti possono approvvigionarsi con mezzi propri dell'acqua potabile con possibilità di prelievo dall'acquedotto comunale di Contrada Cardilla. Firmato: il responsabile del servizio idrico Dottore Gaspare Zichittella, il dirigente del settore infrastrutture e servizi, ingegnere Frangiamore". Pareri di irregolarità contabile: "vista la proposta di emendamento, 118.370 del 16 dicembre 2021, visto il parere di irregolarità tecnica espresso dal dirigente del settore, si esprime pareri di irregolarità contabile, ai sensi dell'articolo 53 legge 142 del 1990 recepito dall'articolo 1 comma 1, favorevole evidenziando e ravvisando la necessità di adeguare l'intero regolamento che al momento risulta inadeguato alla normativa di settore entro il prossimo 31 marzo 2022". Cosa dice il direttore di ragioneria, che condivido? Il direttore di ragioneria dice che, teoricamente, considerato che al gestione idrica oggi passa direttamente all'ente preposto, c'è la necessità di aggiornare il nostro regolamento idrico, in quanto datato sono trascorsi più di 33 anni dalla sua approvazione, e quindi ci sono degli adeguamenti normativi che devono essere fatti. Dice quindi che il parere è favorevole però evidenzio e ravviso la necessità di adeguare l'intero regolamento, che al momento risulta inadeguato alla normativa di settore, entro il prossimo 31 marzo 2022 e non lo dice a caso perché, il 31 marzo 2022, è la data entro il quale

deve essere approvato il bilancio di previsione. Significa che l'ufficio... non so se magari lo avete già predisposto, non siamo stati messi a conoscenza, dovrebbe cominciare a correre per portare il prima possibile all'attenzione del Consiglio Comunale una proposta di regolamento nuovo e quindi adeguato a quella che è la normativa attualmente vigente. Questa è, Assessore... dico, c'è lei c'è anche... le posso dare tranquillamente la parola. Sì, prego Assessore Alessandra.

ASSESSORE D'ALESSANDRO GIUSEPPE

Buonasera a tutti, Consiglieri Comunali, Presidente, colleghi della Giunta, Vicesindaco. Io già mi sono abbondantemente espresso sull'argomento già nelle volte precedenti, per cui ripeto in qualche modo anche per memoria necessaria stasera per dare... e anche prendendo atto del parere che è stato espresso sia dal punto di vista tecnico, dalla posizione del dirigente Frangiamore, sia dal punto di vista finanziario, dal Dottor Angileri dirigente di ragioneria. Dico che questa... intanto parto dal presupposto che, in data 31 dicembre 2021, è stato approvato finalmente dopo tantissimi anni il piano d'ambito da parte dell'ADI idrico e quindi questo significa, finalmente, un passo compiuto verso ciò che prevede la legge e il passaggio di tutte le reti idriche e fognarie dalla gestione diretta del Comune alla gestione unica del lato idrico della provincia di Trapani. Ovviamente questa non è una scelta che va al Consiglio Comunale o all'Amministrazione ma è la norma che lo prevede ma che di fatto, in questi anni di assoluta trascuratezza, ritardi e quant'altro che ci sono stati da parte di questo ATO idrico, ha provocato che sulla carta c'era un gestore di diritto che era l'ATO Idrico, mentre di fatto questo ATO Idrico non è mai partito nella gestione e quindi il gestore di fatto della rete idrica rimane sempre il Comune di Marsala anche se non aveva più la titolarità di diritto. Ovviamente questo passaggio, questa stortura, ha fatto sì che, tutti gli adempimenti necessari che... tipo fra l'altro anche l'adeguamento di questo regolamento idrico e anche altre situazioni, sono state sempre in qualche modo così trascurate perché tanto si diceva: "sta passando all'ATO Idrico, tanto poi ci penserà l'ATO" e le cose rimanevano sempre così senza che si prendevano decisioni necessarie per aggiornare un regolamento idrico che è assolutamente inadeguato e obsoleto. Noi, come Amministrazione, ci siamo presi l'impegno su questa situazione perché riteniamo che non possiamo continuare ad andare dietro ai ritardi di altri enti perché, di fatto, la conduzione idrica continua ad esserci, i cittadini vogliono risposte, e quindi è necessario che, anche se alla fine di diritto

l'approvazione di questo regolamento dovrebbe essere di competenza del lato idrico, ma se di fatto non lo fanno noi possiamo continuare a lasciare questo regolamento assolutamente inadeguato. Ecco perché abbiamo portato, intanto, a cercare di migliorare una struttura che, in qualche modo, garantisca sempre e comunque il cittadino ed è quello praticamente della modifica di questo famoso articolo 3 del regolamento che permetteva all'ufficio, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione e quindi dell'ufficio, di concedere l'allaccio idrico anche delle zone dove era servito da rete idrica ma che di fatto l'acqua non era sufficiente ad arrivare in tutte le case almeno in alcuni periodi dell'anno. Per fare questo, ovviamente, sono state apportate queste modifiche a questo articolo nel senso che è stata prevista una terza possibilità che è una forma mista di contratto dove, per queste tipologie, è pure previsto che ci sia la possibilità di provvedere anche ad approvvigionarsi per in conto terzi. L'emendamento che è stato presentato è condivisibile e tecnicamente l'ufficio non poteva... non c'è niente cioè da un punto di vista tecnico di irregolare però nei fatti devo dire che noi dobbiamo anche tenere conto della realtà del nostro comune. La realtà del nostro Comune è che ci sono delle zone che non sono assolutamente servite da rete idrica, delle zone in cui arriva la rete idrica e ci sono anche delle zone, è inutile negarlo, dove l'acqua arriva solamente in alcuni periodi dell'anno, per tutta una serie di ragioni. Non possiamo non tenere conto di questa realtà. Allora, se a questi cittadini, che non possono essere considerati cittadini di serie B, non gli si dà la possibilità tenendo conto di questa peculiarità fermo restando a priori come abbiamo fatto da un anno a questa parte di cercare di risolverli definitivamente l'approvvigionamento di tutte le zone della città di Marsala... e dobbiamo dire che nell'ultimo anno, specialmente nella zona nord sono state servite tantissime zone che prima negli anni non erano per niente servite, mi riferisco alla zona di Birgi con l'allaccio che abbiamo fatto con l'acquedotto che va a Favignana e con la fornitura extra che ci da Sicilacque. Ora abbiamo pure in programma di potenziare ancora di più questa fornitura e abbiamo presentato anche un progetto che permetterà di fare un bypass e permetterà a questo approvvigionamento idrico di arrivare fino alla zona della Spagnola e quindi con un finanziamento di 103.000 euro. Noi ce la stiamo mettendo tutta per cercare, tecnicamente, di risolvere i problemi di tutta la cittadinanza e, soprattutto, di quelle zone che per anni non hanno ricevuto quest'acqua ma non è una cosa che possiamo fare dall'oggi al domani, necessitano investimenti, concordarsi con una nuova realtà del lato idrico, sono stati inseriti tutti i progetti in questo piano d'ambito,

sono state fatte tutte queste operazioni. Siamo anche consapevoli che nell'immediato è necessario che queste persone siano garantite nell'approvvigionamento idrico e non si può fare finta che il problema non esiste per 2 mesi l'anno, 3 mesi l'anno. La soluzione non può essere sicuramente quella di dire: "è un problema del Comune se non arriva l'acqua gliela dovete portare con le autobotti" e le autobotti dove sono? Abbiamo programmato di comprare due autobotti, gli autisti dove sono? Allora, la realtà è che quando arriverà il periodo estivo e in alcune zone l'acqua, per forze di cose perché la struttura della nostra rete idrica è combinata così, non arriverà se non diamo la possibilità a queste persone di potersi andare ad approvvigionare presso i nostri pozzi, noi avremo la difficoltà che non potremo garantire l'acqua a queste persone. Ecco perché io, personalmente, ripeto che non condivido questo emendamento e vi invito a votare la proposta di modifica del regolamento così per come è stato proposto dall'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Io vorrei sentire il responsabile del servizio, Dottore Gaspare Zichittella, in merito.

DOTTOR ZICHITTELLA GASPARE

Presidente, dopo quello che si è detto qua e come è stato esposto da parte dell'Assessore, credo ci sia poco da aggiungere. Io volevo aggiungere solo e semplicemente un piccolo passaggio che molto probabilmente è stato dimenticato di dire qua dentro. Questo emendamento è un emendamento che va attenzionato perché è un servizio in più che stiamo cercando di dare alla gente, alla cittadinanza. Questo servizio in più è dato dal fatto che, nel momento in cui noi non siamo nella condizione attraverso la rete di poter erogare l'acqua ai cittadini, il cittadino, che non ha il contratto con la doppia funzione, non può prelevare dai nostri pozzi comunali perché deve essere autorizzato a fare il prelievo direttamente ai pozzi comunali quindi deve avere un'autorizzazione specifica ed è costretto, quando noi non siamo nelle condizioni di poter arrivare nelle case del cittadino con l'autobotte, ad andare a comprarsi l'acqua oltre che ad approvvigionarsi con l'autobotte. Questo contratto misto serve per dare un servizio in più alla gente dicendo: "nel momento in cui non c'è la possibilità di far arrivare l'acqua attraverso l'autobotte, sei autorizzato a venire con i tuoi mezzi a prelevare l'acqua dall'Acquedotto comunale e quindi a non comprarla e utilizzare questa". Per il resto, mi pare

che sia stato detto tutto, siamo nelle condizioni di poter avere le idee chiare di quello che era il nostro intendimento che era quello di dare un vero e proprio servizio in più proprio per queste cose. Comunque sappiamo tutti che buona parte del territorio, nella parte nord, l'espansione è stata tale e tanta che la rete, che risale a tanti anni addietro, non è nelle condizioni di poter servire tutte le case che sono state costruite perché le dimensioni sono piccole, perché la rete è obsoleta e quindi molto spesso si trovano in costruzione all'interno di tubi di carattere ruggine che si creano nei tubi di ferro e quindi l'acqua arriva in modalità molto lenta e non riesce ad avere una pressione adeguata per poter arrivare nella casa dei cittadini. Soprattutto quando c'è una richiesta maggiore di acqua nella parte di sotto riescono a prelevarla perché mettono dei motorini e prelevano tutta quest'acqua ma nella parte sopra, visto che pressione non ce n'è, non riescono ad averla quindi, di fatto, è come se non ci fosse la rete idrica in questo senso. Per arrivare a questo, siccome in determinati periodi possono prelevare l'acqua... quindi il fatto che possono prelevare l'acqua in determinati periodi, alleggeriamo le spese al cittadino in modo da poterne usufruire per tutto quel periodo in cui arriva l'acqua e nel momento in cui non arriva vanno lì con i mezzi propri e sono autorizzati a prelevare da soli, senza spese. Tutto qua.

PRESIDENTE STURIANO

Una domanda Dottor Zichittella: "quale parte del regolamento è quella che dice che l'autorizzazione viene concessa previa verifica da parte degli uffici?".

DOTTOR ZICHITTELLA GASPARE

Non è a previa verifica, è ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

PRESIDENTE STURIANO

È previa verifica? Insindacabile giudizio?

DOTTOR ZICHITTELLA GASPARE

Nel senso che l'articolo 3 che ci consente di dire...

PRESIDENTE STURIANO

Articolo?

DOTTOR ZICHITTELLA GASPARE

Articolo 3 del regolamento ci consente di poter valutare, in quella determinata zona se è nota a tutti che l'acqua non arriva, che abbiamo la relazione da parte dei tecnici, dei (parola incomprensibile) e degli idraulici che già conoscono questa situazione, noi non possiamo purtroppo dare la possibilità di poter fare l'allaccio alla rete idrica e quindi dobbiamo dar, per forza, un contratto con mezzi propri. Nel momento in cui diamo un contratto con mezzi propri, questo è costretto tutto l'anno, tutti e 12 mesi, ad andare ad approvvigionarsi lì con mezzi propri quindi ad andare a fare un contratto con qualcuno di questi che portano le autobotti con l'acqua, per tutti e 12 mesi, mentre in quella maniera potrebbe risparmiarselo tutto questo...

PRESIDENTE STURIANO

Mi faccia capire una cosa però... vorrei essere un po' più preciso. Se dovesse passare l'emendamento e non viene cassata la parte relativa all'insindacabile giudizio, l'insindacabile giudizio rimane sempre.

DOTTOR ZICHITTELLA GASPARE

Certo, è questo quello che stavo dicendo io. Il cittadino quindi sarebbe nelle condizioni di potere...

PRESIDENTE STURIANO

Significa che l'ufficio non dà, lo stesso, la concessione? Ho capito male o funziona così?

DOTTOR ZICHITTELLA GASPARE

Non può dare la concessione dell'acqua quindi significa che questo cittadino anziché avere il servizio per 6/7 mesi non ha nemmeno questi 6/7 mesi quindi dovrà farlo autonomamente per tutto l'intero anno a proprie spese con l'autobotte. Era di dare un servizio in più alla gente, questo è.

CONSIGLIERE GABRIELE DI PIETRA

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE STURIANO

No, assolutamente. Lei ha facoltà di intervenire, collega.

CONSIGLIERE GABRIELE DI PIETRA

Grazie, Presidente. Noto che, ogni volta che si parla di questo regolamento, escono sempre spunti nuovi e idee nuove. Io ricordo, Presidente, che quando l'Assessore D'Alessandro venne in quest'aula a parlarci di questa proposta deliberativa, ci parlò di questa proposta come un'occasione più che valida per eliminare la discrezionalità da parte degli uffici. E questa è nella dimostrazione, Assessore, che di discrezionalità non se ne parla proprio, lei non so a cosa faceva riferimento o cosa intende lei per discrezionalità. Probabilmente sono io ad attribuire un termine diverso a questo significato. Presidente, provo a fare chiarezza su alcuni punti... no, Consigliere Milazzo, non è così poi la invito anche ad intervenire se lo riterrà opportuno. Inizio, Presidente... l'Assessore poneva due domande nel suo intervento: "gli autisti dove sono? Le autobotti dove sono?". Oltre alla domanda: "le autobotti dove sono?" dove possono essere acquistate solo se vi sono i fondi, mi chiedo: l'Amministrazione, il Dirigente, la posizione organizzativa dell'Acquedotto del servizio idrico hanno mai chiesto all'Amministrazione, al Dirigente, al personale di predisporre una graduatoria tempo determinato come è stato fatto, per anni ed anni, per gli autisti degli autobus? Perché ecco lì si possono trovare gli autisti e possono essere assunti con una graduatoria triennale a tempo determinato solo per il periodo estivo, come veniva fatto. Per gli autisti degli autobus, il nostro Segretario pro tempore attuale Dirigente del personale, sa bene come si fa la graduatoria perché lo ha fatto per anni per il suolo per gli autobus. C'erano dei contratti con assunzioni e si alternavano trimestralmente, a noi bastano delle assunzioni tramite graduatoria per giugno, luglio, agosto e settembre e gli autisti ci sono quindi per gli autisti vi ho trovato una possibile soluzione. Per quanto riguarda le autobotti, Presidente, io ritengo che, piuttosto che privare i cittadini di un loro diritto, diritto che verrebbe assicurato nello stesso tempo ad altri cittadini... quindi, Assessore, non è come dice lei che non ci sarebbero cittadini di serie A e di serie B. Con questa vostra proposta mortificate parte della cittadinanza classificando serie A, una parte dei cittadini, e serie B,

altrettanta parte. Se c'è il coraggio, l'Amministrazione l'anno scorso piuttosto che portarmi 760.000 euro di Via Scipione l'Africano mi portava 760.000 euro per acquisto autobotti, eppure anche lei era Assessore, anche lei posizione organizzativa faceva parte e ricopriva lo stesso ruolo, lo stesso Dirigente Frangiamore era lì, non è nuovo. Eppure non è arrivata questa proposta e adesso? Il 20 gennaio venite a chiedermi, chiedendo all'aula di votare in maniera contraria: "dove sono gli autisti? Dove sono le autobotti?, ecco dove sarebbero stati ma non avete fatto nulla, né per avere gli autisti né per avere le autobotti. La posizione organizzativa Zichittella, Presidente, parlava delle autorizzazioni che verrebbero date ai cittadini per prelevare l'acqua dai pozzi comunali piuttosto che fargliela comprare ogni volta si verifici il problema ed io mi chiedo: "poniamo che il sottoscritto, cosa che non è vera e lo preciso, abiti in una zona considerata in questa fascia particolare dove l'acqua è possibile averla per 7/8 mesi l'anno invece con difficoltà arriva negli altri mesi dell'anno. Perché non autorizzate già da adesso o perché non l'avete fatto prima ad autorizzare me, cittadino di quella zona, a poter prelevare l'acqua dai pozzi comunali? Probabilmente, il sottoscritto, dopo aver fatto la richiesta dell'autobotte se dopo 5/6/7/8/10 giorni non arrivava e ne sentiva la necessità, se fosse stato già autorizzato, probabilmente, procedeva con la stessa soluzione che adesso voi mi portate, eppure non l'avete fatto. Oggi quindi, dopo tante mancanze del passato, proponete di mettere da parte una parte della nostra cittadinanza chiedendogli di usufruire dell'allaccio per tot mesi l'anno e di provvedere con l'approvvigionamento con mezzi propri per altri mesi l'anno. Presidente, sta proprio lì il problema perché la conseguenza quale sarebbe? Proviamo ad andare al nocciolo del discorso... che questo cittadino, non appena dovesse mancare l'acqua, non è più legittimato ad avanzare richiesta per l'autobotte quindi l'obiettivo di questa proposta è quella di scrollarsi di dosso parte dei cittadini che chiedono niente di più rispetto a ciò che chiedono altri cittadini della città. Io, fino alla settimana scorsa, per il mio appartamento, in un condominio in centro, ho chiesto un'autobotte eppure ho avanzato la richiesta e c'è tutto l'iter lineare ma se io fossi stato un cittadino di una determinata contrada da giugno a luglio non l'avrei potuto fare. Allora, io non capisco dove sta il problema, Presidente, perché la mia idea qual è? E concludo. Cassando il punto 3, la discrezionalità probabilmente, se leggiamo bene il regolamento, possiamo affermare che non viene tolta del tutto ma non rimane del tutto, Presidente, sa perché? Lì se qualcuno, come l'assessore diceva, l'obiettivo fosse stato quello di annullare la

discrezionalità, mi sarei aspettato una proposta diversa, perché se è come dice lei, Presidente, che rimane significa che l'obiettivo non era quello di eliminare la discrezionalità. Allora, chiedo all'Assessore e alla posizione organizzativa qual è il senso di questa proposta? Perché si è stato detto in quest'aula che l'obiettivo era quello di togliere la discrezionalità. La discrezionalità sa perché si toglie, Presidente? Perché viene detto che l'acqua deve essere concessa a chi abita in una zona fornita dall'acqua e non può essere concesso l'allaccio o dove non c'è la rete idrica, mi sembra scontato perché se non c'è non capisco come potete fare a concedermi la possibilità di allacciarmi, o nel caso in cui io abitassi a più di 100 metri dalla rete idrica. Con queste due basi si elimina la discrezionalità perché così l'ufficio non potrà più valutare, dovrà dare la possibilità di allacciarsi a chi abita in una zona nella quale passa la rete idrica e di non allacciarsi dove non passa. Mi sembra una cosa chiara, così eliminiamo la discrezionalità con questa, invece, proposta la discrezionalità non l'annulliamo. Non è questo l'obiettivo, Presidente. L'obiettivo è quello di scrollarsi di dosso migliaia di cittadini marsalesi che, come avete detto voi io non conosco le esigenze di tutte le contrade, nella maggior parte dei casi abitano nella zona nord del nostro territorio e che hanno questi problemi in diversi mesi dell'anno. Io, Presidente, concludo non chiedendo ai colleghi Consiglieri di votare favorevolmente o in maniera contraria all'emendamento perché penso che in un mese tutti, se interessati, abbiamo avuto la possibilità di approfondire l'argomento, prima in commissione e poi studiando quello che era il regolamento, quello che c'è stato proposto e quello che si propone nell'emendamento presentato da me e dal Consigliere Orlando. Ci tengo però a precisare, Presidente, che la nostra richiesta non è una provocazione come vociferato da alcuni. Abbiamo sempre manifestato la nostra stima all'Assessore D'Alessandro per i risultati raggiunti anche in questo settore quindi nulla di personale verso l'Assessore, nulla verso i Funzionari. È semplicemente l'idea di fondo che non ci convince, per noi i cittadini marsalesi devono avere tutti gli stessi diritti, semmai se c'è un problema deve essere l'Amministrazione ad avere il coraggio di trovare soluzioni valide ma non può, per mancanze del passato, privare ai cittadini di un loro diritto. Se l'acqua è un bene di prima necessità, questo emendamento dovrebbe essere approvato. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Assessore D'Alessandro.

ASSESSORE D'ALESSANDRO GIUSEPPE

Ho apprezzato la parte finale dell'intervento del Consigliere Di Pietra, assolutamente non penso neanche lontanamente che ci possa essere un problema di carattere personale o un disapprezzamento, assolutamente. Consigliere, però deve credermi, cerchiamo di essere più pragmatici possibile, le sue proposte sono giuste e sono valide e bisogna cercare di attuarle come il discorso di potenziare le autobotti, di fare assunzioni trimestrali perché il garantire, in questo modo, anche la possibilità di avere anche questa ulteriore forma non deve essere, come dice giustamente lei, la scusa per evitare che l'ufficio non effettui il servizio, assolutamente no. Questo deve essere fugato da ogni dubbio, non esiste. Io mi rifiuto anche a pensare che l'ufficio possa avere architettato una soluzione del genere per cercare di levarsi di responsabilità o perché si vuole scrollare un servizio. Veramente Consigliere, io rifiuto questo modo di pensare perché non è possibile sarebbe veramente una cosa gravissima. Io, invece, dico che è giusto che intanto in qualche modo garantiamo, attraverso questa forma, a tutti nell'eventualità che... e speriamo tutti che non succeda perché da qui all'estate cercheremo di trovare soluzioni, anche con le assunzioni, con nuove autobotti anche con altre situazioni, di fornire sempre di più queste zone e limitare sempre più quelle zone che non è possibile far arrivare l'acqua ma, nello stesso tempo, non possiamo non garantire a questi cittadini anche la possibilità di andarsi ad approvvigionare presso le nostre fonti di approvvigionamento. Solamente questo, non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, Consigliere Di Pietra a me una domanda sorge spontanea ed è consequenziale: "questo regolamento per la modifica ed integrazione del punto 3, rispetto a quello attualmente vigente, che cosa prevede? L'aggiunzione del punto 3". Se io casso il punto 3 non rimane tutto come prima? Cioè mi dovete spiegare.

CONSIGLIERE GABRIELE DI PIETRA

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Attenzione, collega, io quello che sto leggendo e sto cercando di capire... mi sembra di capire che questa modifica regolamentare aggiunge soltanto il punto 3. Sbaglio ingegnere Zichittella? Sbaglio o no? Allora, se non sbaglio... va be' Nicola, ora me lo spiegate. Siccome voglio capire, se vado a cassare il punto 3 che è l'unica che va a modificare il regolamento attualmente esistente è normale che tutto rimane invariato. Non tolgo la discrezionalità, tanto vale che si ritira la proposta deliberativa e rimane tutto per com'è. Mi corregga se sbaglio. Lei continuerà a non autorizzare perché non è obbligato ad autorizzare. Consigliere Di Pietra, qua lo dice mi scusi.

CONSIGLIERE GABRIELE DI PIETRA

Lo precisa.

PRESIDENTE STURIANO

Come lo precisa? Non vogliamo la discrezionalità quindi l'ufficio, a sua insindacabile giudizio, rimane. Tolgo l'opzione 3, rimane tutto invariato e il regolamento è lo stesso. Consigliere Fici, prego. Consigliere Di Pietra, prego.

CONSIGLIERE GABRIELE DI PIETRA

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Fici, per la disponibilità. L'articolo 3 del vecchio regolamento, Presidente, recita così: "le concessioni di cui all'articolo 1 e 2 sono sempre in ogni caso subordinate alla disponibilità dell'acqua in relazione alla normale portata dell'acquedotto" e questa parte lei la ritrova esattamente anche in questa proposta. L'articolo 3 continuava dicendo: "e quindi l'Amministrazione Comunale può limitare il numero delle concessioni o il quantitativo richiesto a suo insindacabile giudizio" questa parte, Presidente, nella proposta nuova non la trovo. Nella proposta nuova, oltre a togliere questa parte finale della frase quindi che va a limitare la discrezionalità motivo per cui io credo alla buona fede, ho creduto alla buona fede dell'Assessore quando ci venne a relazionare il regolamento perché, in realtà, una frase dove si parla dell'insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale e quindi dell'ufficio è stata tolta. L'aggiunzione, Presidente, e la differenza è l'aver inserito le tipologie di contratti che possono essere stipulati con i cittadini. Allora, se ad essere inserite sono solo le tipologie dei contratti, mi spieghi, Presidente,

perché devono essere inseriti i primi due punti, le prime due tipologie perché c'è scritto: che se c'è la rete idrica mi posso allacciare e se non c'è la rete idrica non mi allaccio. Mi spieghi lei. È qualcosa di così difficile da comprendere che se non c'è la rete idrica non posso mai allacciarmi? Allora, sono state inserite solo le tre tipologie di contratti per arrivare ad inserire la terza e le ho detto già poco fa il motivo. Concludo evidenziando, secondo me, ciò che fa venire meno la discrezionalità: la parte che rimane uguale, Dottor Zichittella, è "le concessioni di cui agli articoli 1 e 2 sono sempre e in ogni caso subordinate alla disponibilità dell'acqua in relazione alla normale portata dell'Acquedotto". Avendo tolto la possibilità a lei di dare o non dare le concessioni a suo insindacabile giudizio, se domani lei dovesse rifiutare al sottoscritto una concessione io le verrei a chiedere a quali tabelle lei fa riferimento per dire se c'è in atto una normale portata o una non normale portata, mi dica lei. A quali allegati lei fa riferimento per giudicare una rete ricca di acqua o no, perché sicuramente, se non è a sua insindacabile giudizio, dovrà fare per forza riferimento a qualcosa e, siccome questo qualcosa lei sa bene che non esiste, non avrebbe più la possibilità di dare o non dare le concessioni. Presidente, spero sia stato più chiaro. Verrebbe a mancare la discrezionalità, glielo posso assicurare altrimenti... non per ritenermi più furbo di lei, avrei chiesto anche di cassare questa prima parte.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Fici, prego.

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Sì, Presidente, grazie. Io, poco fa, mi sono avvicinato a lei per chiederle un parere contabile del Dirigente Angileri perché, così per come avevo ascoltato, il Dirigente Angileri pone nel suo parere un aspetto che di carattere normativo, così come anticipava l'Assessore D'Alessandro, è quello di adeguare l'intero regolamento alla normativa di settore entro il prossimo 31 marzo 2022. Data la lettura di questo parere, la prima domanda che pongo è: "perché urge modificare questo obsoleto regolamento se poi di fatto, entro al data del 31 marzo 2022, dobbiamo procedere a modificare intera impalcatura del regolamento idrico di Marsala?". Io, in merito al dibattito che si è registrato in aula e alla proposta che ci fa pervenire l'Amministrazione, denoto due aspetti: uno positivo ed uno, in effetti che si può rivelare, negativo così come anticipava il collega Di Pietra. L'aspetto

positivo è quello determinato dal fatto che coloro che non avevano avuto, sino ad oggi, la possibilità di allacciarsi alla rete idrica perché, di fatto, è una zona che, in determinati periodi dell'anno, presenta delle criticità ad oggi, a seguito di questo regolamento, ho la possibilità di allacciarsi se la distanza dalla propria abitazione alla rete idrica è al di sotto dei 100 metri quindi per tutte queste persone sicuramente è un passaggio migliorativo perché avrebbero, a questo punto, la possibilità realmente di allacciarsi. Dei dubbi, invece, li pongo sul punto numero 3, dove ha già espresso diverse criticità il collega Di Pietra. Dico che questo problema, quello del punto numero 3, credo Assessore vista la sua attenzione a risolvere le questioni e a cercare a dare risposte e anche noi abbiamo apprezzato sempre l'approccio che ha avuto rispettosissimo anche di noi, in qualità di opposizione in aula, è quello di attenzionare anche l'aspetto sociale che si cela in questo punto numero 3 perché... è vero quello che diceva Di Pietra, con questo punto il rischio è che d'Estate, qualora determinate utenze dovessero avere un problema idrico, gli uffici potrebbero non più fare... come facevano l'estate scorsa, ovvero seguire una tabella di marcia e cercare nei tempi concessi e ammissibili visto il numero di autobotti che abbiamo e il personale che abbiamo, comunque avere un servizio a carico del Comune scaricando tutto questo onore solo ed esclusivamente sulle tasche dei cittadini. Dico si cela lì un problema sociale perché sappiamo benissimo, essendo tutti quanti marsalesi, che il costo di un'autobotte privato è di circa 50 euro a viaggio quindi coloro che hanno poi problemi economici rischierebbero di sentirsi negati, da parte degli uffici, la possibilità di essere approvvigionati attraverso mezzi pubblici e quindi il costo graverebbe sul bilancio pubblico o un servizio che dovrebbe essere garantito dal Comune a discapito proprio di quelle povere utenze che magari si ritroverebbero in area, tipo quella di Birgi, poco provvista di acqua in determinati periodi dell'anno. Credo che questo problema debba essere affrontato perché sappiamo benissimo ogni estate le criticità che emergono in determinate zone del territorio. Sappiamo benissimo le criticità e le accuse che vengono mosse anche attraverso facebook a tutta l'intera classe politica, dei disservizi che si registrano in determinati periodi dell'anno. Il fatto che con il punto numero 3 si ha la possibilità di cambiare il contratto, implicherebbe a coloro che oggi sono allacciati alla rete idrica, in determinate zone dove in determinati periodi dell'anno si ritroverebbero sprovvisti di acqua, a dover subire, come dire, gli effetti negativi di questa modifica ovvero di dover provvedere solamente attraverso le proprie finanze e attraverso mezzi privati. Questo penso sia

veramente un problema, Assessore, e credo che diceva bene il collega Di Pietra che occorre necessariamente intervenire lì, occorre studiare delle soluzioni acquistando dei nuovi mezzi, cercando anche, come suggeriva Di Pietra, avvalendosi anche di personale a tempo determinato nei periodi dell'anno perché il problema degli uffici lo conosciamo. È inutile che qui ci giriamo intorno ai problemi che si registrano in sede degli uffici, però corre l'obbligo, da parte nostra che siamo carica politica di questa città, di dare delle risposte a tutela dei cittadini e degli interessi dei cittadini legittimi di richiedere un servizio primario, un bene primario, che è appunto quello dell'acqua. Per cui, Vicesindaco, a seguito anche del parere del Dirigente Angileri dove si pone l'accento sull'aspetto di dover rivedere l'intero regolamento entro il 31 marzo, ma perché non valutare la possibilità di sederci tutti quanti e rivedere l'intera impalcatura di tutto il regolamento piuttosto che intervenire in maniera puntuale su un articolo che è stato oggetto di discussione se poi dobbiamo andare a cambiare l'intero regolamento. Il problema, inutile che ci rendiamo conto, è estivo si registra prettamente nel periodo estivo quindi, dico, il 31 marzo siamo ancora, diciamo, coperti rispetto a quelli che potrebbero essere i problemi che poi si andrebbero a registrare nel periodo estivo. Io, ripeto, ritengo che questa modifica ha una nota positiva, che è quella di dare la possibilità di allacciarsi entro i 100 metri, però si pone il problema che poneva Di Pietra rispetto quelle utenze che si vedrebbero modificata la propria situazione e quindi dover poi approvvigionarsi solamente attraverso i mezzi privati. Io non oso immaginare quello che succederà d'estate quando noi, con gli uffici, diremmo ai cittadini: "non possiamo accontentarvi, non possiamo provvedere con i nostri mezzi, dovrete farlo voi solamente con i mezzi privati". Credo che sia, come dire, un problema che non si può esaurire in una seduta di mezzora sull'argomento. Secondo me, implica delle riflessioni maggiori e delle considerazioni di quello che potrebbe avvenire durante il periodo estivo e questo lo do come consiglio, Assessore, perché siete voi che amministrarete quindi gli eventuali disservizi o le eventuali lamentele da parte della popolazione in primis ricadrebbero su di voi. È un aspetto veramente delicato che necessita una valutazione realmente compiuta sull'argomento. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Consigliere Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO VITO

Grazie Presidente, Amministrazione, colleghi Consiglieri. Allora, Presidente, io credo che bisogna un po' fare chiarezza su quello che è l'obiettivo che l'Amministrazione si è preposta proponendo questa modifica regolamentare. Io condivido anche, in parte, le ragioni, espresse dal collega Di Pietra e il collega Nicola Fici, sulla necessità di mettere in atto tutto quanto possibile affinché tutte le zone della nostra città possano essere servite, in maniera efficiente, dal servizio idrico per poter far sì che ogni abitazione sia dotata dell'acqua necessaria. Credo che il problema, di fondo per essere pragmatici come diceva anche l'Assessore, è che ad oggi Marsala non è in grado di garantire l'erogazione idrica sufficiente a tutte le abitazioni a prescindere da quale sia la zona di riferimento, se zona nord o zona sud, io credo che ormai sia un problema diffuso anche per un fatto di rete idrica non proprio più efficiente su tutto il territorio comunale. Il problema degli uffici, come diceva il collega Fici, poi diventa il problema dei cittadini perché se già oggi c'è un problema diffuso dell'approvvigionamento idrico che implica l'impossibilità di far fronte a questa esigenza ed è un'impossibilità non solo di erogazione idrica diretta ma anche dell'approvvigionamento con le autobotti. Già la scorsa estate, senza questi ulteriori allacci che al momento sono bloccati presso gli uffici, forse la metà dei richiedenti hanno avuto la possibilità di accedere al servizio autobotti, la restante metà ha comunque dovuto provvedere a proprie spese. Ora, visto che l'obiettivo è quello di consentire a chi da mesi avanza richieste per l'allaccio alla rete idrica... preso atto anche del parere dell'ufficio contabilità che ravvede la necessità di proporre una modifica completa del regolamento che dovrà avvenire nei prossimi mesi, io credo che non ci sia questa necessità di rinviare tutto ai prossimi mesi e di far sì che, per ulteriori mesi, questi cittadini che fanno richiesta gli venga negato l'allaccio, anche perché la discrezionalità dell'insindacabile giudizio mi sembra più che chiara... più discrezionale di un termine che parla di insindacabile giudizio, nel vocabolario italiano credo che ce ne siano pochi. Per cui, preso atto che probabilmente, non sarà la soluzione definitiva e nemmeno la soluzione migliore però forse la soluzione più veloce per poter consentire a questi cittadini di allacciarsi... io, personalmente, sarei per procedere alla modifica regolamentare, tra l'altro c'era stato un impegno dell'Assessore all'Amministrazione, e viene ribadito dall'ufficio di contabilità, di provvedere ad una modifica complessiva del regolamento. Tutte le altre proposte che sono state avanzate dal collega Di Pietra sulle autobotti, sugli autisti sono

assolutamente proposte valide che però credo richiedano dei tempi che non sono proprio stringenti. Per cui, la mia valutazione è quella di procedere oggi, subito, alla modifica di questo regolamento per consentire ai cittadini di allacciarsi. Preso atto che, vero gli viene detto: "nel momento di bisogno sappiate che dovete fare a spese proprie, comunque avete la disponibilità dell'acqua con mezzi propri potete andare a riempire le autobotti". La soluzione di dire "allacciamoli e provvediamo noi" rischia di creare ulteriori disagi, perché quei cittadini a cui oggi consentiamo di fare l'allaccio ce li ritroveremo quest'estate dietro l'ufficio a chiedere l'autobotte alla quale non saremo capaci di far fronte. Preso atto che sicuramente non sarà la soluzione definitiva, la soluzione migliore, credo che sia una soluzione di compromesso necessaria per venire incontro alle esigenze di questi cittadini che ad oggi non hanno il problema di volere l'autobotte gratis. Ad oggi non hanno l'allaccio idrico quindi la prima cosa da fare è garantirgli l'allaccio idrico, dopodiché tutte le azioni da mettere in campo, l'Amministrazione di (parola incomprensibile) con il Consiglio per lavorare sulla rete idrica che sappiamo le condizioni in cui si trova, credo siano doverose, e l'Assessore mi sembra che abbia già preso impegni, per procedere in tal senso.

PRESIDENTE STURIANO

Ed io pretendo che me lo spieghi. Consigliere Ferrantelli, prego.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie, Presidente. Presidente, è una discussione molto delicata, ci rendiamo tutti conto. Io credo, però, che questa sera, e adesso dirò anche i motivi del perché, noi dovremmo votare la modifica così per com'è considerato che tutte le buone ragioni del Consigliere Di Pietra e le valutazioni necessarie del Consigliere Fici, che possono essere condivisibili, però intanto se l'Amministrazione si impegna così come si è impegnata poco fa, attraverso il discorso che ha fatto l'Assessore D'Alessandro... noi, intanto con l'approvazione di questa modifica dell'articolo 3, diamo la possibilità a quel cittadino che non può ricevere l'acqua perché mancante di rete idrica di fare l'approvvigionamento ed è sempre meglio di non poterlo fare. Perché io dicevo che è una mediazione provvisoria e contingente, Assessore? Perché, intanto, una graduatoria di autisti c'è e questo ce lo può confermare il Segretario, il Dottore Fiocca, che esiste una graduatoria già di autisti da utilizzare in caso di

necessità. È vero, Segretario? Si tratta semplicemente di andare a reperire o noleggiare le autobotti nel momento in cui le necessità economiche lo permettono quindi ecco perché dico che è una condizione molto provvisoria e contingente, ma intanto approviamo questa modifica. Mettiamoci il ferro, cosiddetto dietro la porta, e diamo la possibilità a quel cittadino che non può avere direttamente l'acqua attraverso la rete idrica di dargli la possibilità di fare l'approvvigionamento. Questo è l'appello che rivolgo ai colleghi Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, io, Dottore Zichittella, chiedo che venga messo a verbale e quindi al microfono il fatto che qualora passi il regolamento, così come proposto, con o senza emendamento la dicitura "si può limitare il numero delle concessioni o il quantitativo richiesto ad insindacabile giudizio" venga cassata. Un attimo, un attimo. Voglio che venga detta a microfono e messa a verbale perché, qualora passi questo regolamento così come proposto dall'ufficio, con l'emendamento o senza emendamento la dicitura "a suo insindacabile giudizio da parte dell'ufficio" già è cassata, non è più contemplata perché, per quanto mi riguarda, o è stato scritto male l'emendamento e sono convinto che è stato scritto male l'emendamento perché "a suo insindacabile giudizio" nel momento in cui non viene dichiarato cassato o che l'articolo viene completamente sostituito con la seguente dicitura, per me "a mio insindacabile giudizio" rimane. Allora, significa che non abbiamo fatto nulla. Dottore Zichittella, io pretendo che lei me lo dica al microfono e me lo metta a verbale. Significa che non abbiamo fatto nulla perché se domani mattina ci sarà qualche problema è la dicitura... lei mi deve dichiarare che "a suo insindacabile giudizio" non esiste più in questo regolamento. Questo voglio, perché diversamente domani mattina, al primo problema che ci sarà, si appiglierà al "mio sindacabile giudizio, non do più concessioni a nessuno". La proposta è questa, è questa. Secondo me è scritto male, assolutamente sì, perché una cosa è la modifica di un articolo e una cosa è l'abolizione di una parte dell'articolo. Io modifico e annullo questa parte, modifico ed integro. Lei parla di modifica e di integrazione, lei sta modificando integrando l'articolo perché lei con l'integrazione lo va a modificare. Lei non è che va a cassare, l'emendamento non parla di cassare, attenzione! Se lei parla di "cassare" significa che quella parte viene cassata, abolita e in questo momento l'emendamento non parla di cassare, parla di modificare integrando l'articolo prevedendo il punto 1, il punto 2 e il punto 3. Però "a suo insindacabile

giudizio" rimane sempre, colleghi. Allora, me lo dica e me lo metta a verbale in modo tale che domani mattina non potrà più applicare la dicitura "a mio insindacabile giudizio". È chiaro! Ma non si evince, diversamente si dice: "l'articolo 3 viene totalmente sostituito con quest'articolo che recita testualmente..". Signori miei, gli articoli... scusate, scusate. Gli emendamenti sono di tre tipo: modificativi, aggiuntivi e abrogativi. Gli emendamenti sono abrogativi, aggiuntivi e modificativi, chiaro? Lei parla di "modificare" il presente articolo, quindi che significa? Lei doveva dire: "l'articolo 3 viene testualmente sostituito". Siccome la parte dispositiva dice: "approvare la modifica, integrazione dell'articolo 3", è integrazione quindi modifica che significa? Cosa vai a modificare? Ma dove è scritto che lei rispetto alla dicitura me lo va ad annullare totalmente, me lo va a sostituire integralmente? "Modifica", cosa andiamo a modificare? Ed integrare... come sempre. Attenzione: "approvare la modifica integrazione dell'articolo 3 del regolamento comunale per... nel modo che segue", okay, che significa? "A suo insindacabile giudizio" secondo chi l'ha proposto, attraverso gli uffici, viene abrogato e abolito? E certo. Assolutamente, sì. Prego.

DOTTORE ZICHITTELLA GASPARE

Presidente, nel momento in cui è stato presentato non l'emendamento ma l'atto deliberativo di proposta di modifica dell'articolo numero 3, non è altro che includere nell'atto deliberativo tutto quello che dice l'articolo 3. È chiaro che noi chiediamo la modifica e l'integrazione dell'articolo 3 con tutto quello che è scritto nell'atto deliberativo quindi è questo, ora, che sostituisce e modifica l'articolo 3 e integra l'articolo 3. Il problema non si pone. Con questo atto deliberativo, per venire nella discussione della discrezionalità dell'ufficio, viene meno la discrezionalità dell'ufficio perché se c'è la rete idrica in una determinata zona noi daremo l'allaccio alla rete idrica e in quelle zone in cui c'è carenza idrica con la doppia dicitura: di approvvigionarsi con mezzi propri nel periodo in cui non ci sono possibilità e avere la possibilità di attingere l'acqua direttamente dalla rete fin a quando la rete è nelle condizioni e nelle disponibilità di poter erogare l'acqua. Ritengo quindi che questo è molto chiaro come dicitura che modifica ed integra l'articolo e lo sostituisce con quello che è scritto qua.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto, allora facciamo un'altra ipotesi. Ma già l'ha detto non c'è più, viene sostituito ed io sono contento. Un'altra ipotesi perché è giusto che queste cose le capiamo. Siccome noi approviamo e poi gli uffici devono applicare è giusto che già sappiamo qual è il pensiero di quando devono applicare. I contratti, attualmente in essere, potranno essere modificati domani mattina? Scusa, collega Coppola, un attimo solo. Qualora dovesse passare questa modifica regolamentare... collega Di Pietra... qualora dovesse passare questa modifica regolamentare possiamo andare a modificare in automatico i contratti che già sono stati sottoscritti?

DOTTORE ZICHITTELLA GASPARE

In automatico, no.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi che significa? Che se io ho sottoscritto un contratto che lei mi deve portare l'acqua con mezzo del Comune, domani mattina non me lo può più cambiare e mi dice: "vai ad approvvigionartelo con mezzo proprio".

DOTTORE ZICHITTELLA GASPARE

Nel momento in cui c'è il problema dell'acqua e si verifica la possibilità... posso?

INTERVENTO

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Peppe, scusami un attimo. Ci dobbiamo capire. Voglio capire che risponde il direttore, perché onestamente qualche dubbio, qualche perplessità ce l'ho. Ma sapete perché ho qualche dubbio e perplessità? Perché da 3 mesi che cerco di risolvere una situazione, Gaspare Zichittella lo sa, e lei è l'Assessore a (parola incomprensibile). Non è possibile che non si dà un'autorizzazione agli scarichi ad un inquilino che ha posto con tutte le tasse solo perché un condomino non paga. È un'assurdità! E siccome l'ufficio va ad interpretare e interpreta... è un'altra cosa che dobbiamo anche affrontare, continuo a dire rispetto a quello che stiamo dicendo, la parte dice: "in qualsiasi momento

possono essere modificati i contratti". Cosa c'è scritto? Il punto 3, cosa c'è scritto? La parte dispositiva finale del punto 3, cosa c'è scritto?

DOTTORE ZICHITTELLA GASPARE

"... nelle zone dove è presente la rete idrica ma i determinati periodi dell'anno e, in particolari situazioni, possono essere soggetti a problemi di carenza in funzione (parola incomprensibile). Al mutare delle condizioni di distribuzione della rete connessa con la diminuzione all'aumento della pressione disponibile dell'acqua erogabile, è possibile mutare il contratto da una tipologia all'altra".

PRESIDENTE STURIANO

Che cosa significa "mutare il contratto da una tipologia all'altra"?

DOTTORE ZICHITTELLA GASPARE

Significa che il cittadino, nel momento in cui non riceve acqua ed ha delle difficoltà nell'avere la possibilità di poter attingere l'acqua con l'autobotte dei nostri uffici perché non siamo nelle condizioni di poter ottemperare a questo servizio puntualmente e nell'immediato perché magari lo mettiamo a turno e questo riceverà l'acqua fra 4 giorni e nel momento in cui si trova senza acqua ed è costretto ad andare a prendere l'acqua, viene e modifichiamo il contratto e gli diamo l'autorizzazione per potersi prendere l'acqua direttamente dai nostri serbatoi di Contrada Cardilla. Questo gli consentirebbe di modificare il contratto e quindi di approvvigionarsi direttamente e non pagare l'acqua, avere solo l'onere di andarselo a prendere dal nostro serbatoio. Chiaro? O non mi sono spiegato?

PRESIDENTE STURIANO

No, no. Ho capito che in automatico il contratto può essere modificato. È messo là, l'ha messo, l'ha scritto.

INTERVENTO

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Ma scusate, siamo qui, collega, proprio per fare chiarezza per evitare che domani mattina poi c'è un dubbio sull'interpretazione e su come deve essere... collega Fici, sbaglio o no? Adesso chiariamolo, ragazzi. Chiariamolo adesso. Capisco il punto del collega Di Pietra e condivido, collega condivido. Allora, prego.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Allora, Presidente, mi scuso se intervengo nuovamente. Le do una mia interpretazione e poi faccio una domanda al dirigente. La mia interpretazione è la seguente, della parte finale della proposta che ha letto poc'anzi il Dirigente: se io domani dovessi chiedere al dottor Zichittella un allaccio in una zona, ammesso che non passi l'emendamento presentato da me e dal Consigliere Orlando... dovessi presentare una richiesta di allaccio in una zona che da lei viene ritenuta tra quelle con difficoltà, lei consentirebbe al sottoscritto un allaccio che si rifà al punto 3, allaccio e approvvigionamento con mezzi propri. Se, grazie all'Assessore D'Alessandro, a lei e a chi collabora con il suo settore, nella zona della mia abitazione, dopo sei mesi, dovesse esserci, grazie ad una nuova collaborazione con Sicilacqua e quant'altro, abbondanti quantità di acqua allora lei potrà propormi di modificare il contratto e da lì nasce la domanda: "lei mi dica, Dottor Zichittella, qual è la norma nazionale che le consentirebbe in automatico di variare i contratti già stipulati con i cittadini?". Non appena lei me la porta la studiamo e ne possiamo parlare perché io dubito che lei domani può variare il contratto a chi l'ha firmato 20 anni fa. Non esiste. No, poco fa il Presidente gli ha chiesto: "chi ha già stipulato il contratto potrà subire una modifica?", lei gliel'ha riletto e le ha detto Sì, allora le posso assicurare che non è così. Allora, se io ho sottoscritto un contratto 20 anni fa lei può modificarmelo in automatico? No! La modifica quindi è come le dicevo io, e quindi significa che avevamo capito male sia io che il Presidente, che la modifica si può effettuare al variare in positivo, perché se io ho già stipulato un contratto l'okay non glielo dò. Sempre fermo restando, Presidente... e ne approfitto per sottolineare questo aspetto che per me è più che importante e inviterei i colleghi a ragionare su questo punto: grazie alla conferma, poco fa, data dal Dottor Zichittella e cioè che la parte "a suo insindacabile giudizio" viene cassata, approvando il mio emendamento rimarrebbe solo il punto 1 e il punto 2 quindi due tipologie di contratto. Non approvando l'emendamento presentato da me e da Orlando, essendo stata cassata quella parte dove si leggeva "a suo

insindacabile giudizio", lei non potrà più negare l'allaccio se vi è una rete idrica perché nel momento in cui lei me lo motiverà dicendo "che in quella zona non c'è una reale portata dell'acqua", io le chiederò: "su quale fundamenta si basa la sua dichiarazione?" e siccome, come già le ho detto e lei me l'ha confermato a distanza, non esiste documentazione di questo tipo, io vincerei qualsiasi tipo di ricorso. Non ci sono dubbi e quindi, probabilmente, anche debiti fuori bilancio, chi lo sa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Dottor Zichittella.

DOTTORE ZICHITTELLA GASPARE

Nel momento in cui noi dovessimo modificare il contratto, come dice praticamente il Consigliere, sappiamo benissimo che non possiamo modificarlo autonomamente come Comune perché non esiste nessuna norma che dice: che c'è la possibilità di poter modificare un contratto fatto a due unilateralmente, questo non esiste. È dare la possibilità ancora ai cittadini o al cittadino un'ulteriore possibilità di poter usufruire del servizio, che noi possiamo fornire... nel momento in cui ci diamo questa possibilità lui è autorizzato a chiedere la modifica del contratto e noi diamo l'approvvigionamento con i mezzi propri all'Acquedotto comunale, sempre se il cittadino lo richiede. Se il cittadino questo non lo richiede, amen... noi dobbiamo portare l'acqua con l'autobotte, questo non ci piovono, però lo metteremo a turno, che è quello che facciamo attualmente, e quando ci sarà la possibilità gli porteremo l'acqua. Deve stare a turno però per poter prendere l'acqua non può andare autonomamente a prendersi l'acqua ma la dovrà comprare per conto suo perché non ha la clausola nel contratto di poter ricevere l'acqua a titolo gratuito da parte dell'Acquedotto comunale. Chiaro ? Mi sono spiegato bene? Questa è la situazione attuale. Diciamo ancora un'altra cosa, nel momento in cui noi diamo ulteriore concessione senza questa clausola non solo danneggeremo quel cittadino a cui daremo la possibilità di potersi allacciare perché sicuramente acqua non ne prenderà in determinati periodi aggraveremo la situazione degli altri che continueranno a non prendere l'acqua perché se, come dicevo un momento fa al Presidente, diamo 100 litri di acqua da distribuire sempre 100 litri sono. Se le richieste sono 10 le distribuiamo per 10, se le richieste sono mille le distribuiamo per mille e molto probabilmente non prenderà acqua nessuno. Avranno quindi tutti

problemi nell'approvvigionarsi, in questo senso. Diamo la possibilità...

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, scusate, scusate. Scusate un attimo, prego collega Vito Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO VITO

Grazie, Presidente. Dottor Zichittella, da quello che capisco... capisco il collega Di Pietra, lo capisco però voglio capire una cosa: se oggi non si consente, attraverso l'attuale regolamento, l'allaccio di nuove reti idriche laddove c'è la rete idrica è perché gli uffici sanno che, nel momento in cui manca l'acqua e verrà a mancare nei mesi estivi, non solo l'acqua non arriverà direttamente attraverso l'allaccio ma non saremo neanche in grado di portargliela con le autobotti. È per questo che nasce la modifica regolamentare dove si prevede che, gratuitamente, il privato può andare a prendere l'acqua nei pozzi comunali. Nel momento in cui noi la togliamo, non abbiamo risolto il problema perché se oggi gli uffici negano l'allaccio è proprio perché, non solo per 12 mesi non siamo in grado di portare l'acqua direttamente a casa, non siamo nemmeno in grado di provvedere con le autobotti comunali. È chiaro, Presidente? Penso che... quindi, ripeto, sicuramente non sarà la soluzione definitiva e la soluzione migliore e c'è ancora tantissimo da fare per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico noi, come Consiglieri, quotidianamente riceviamo critiche dai cittadini, da parte di attività commerciali, di privati che sono quotidianamente costretti a far fronte privatamente all'approvvigionamento perché altrimenti non potrebbero aprire l'attività, non possono lavarsi e sappiamo tutti i disagi e cosa significa oggi non avere l'acqua. Ripeto, continuare ancora a discutere e far passare un concetto, a mio avviso sbagliato, che si vuole discriminare una parte dei cittadini, è sbagliato perché, ad oggi, la stiamo discriminando non consentendogli l'allaccio. Il dato certo è questo: che noi, ad oggi, l'allaccio a queste persone non lo stiamo consentendo quindi intanto consentiamogli l'allaccio e poi poniamo in essere quanto è dovuto per poter cercare di risolvere definitivamente questa situazione.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, consigliere.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Grazie Presidente, Assessore, colleghi, Dirigente. Poc'anzi il collega Milazzo diceva "comprende o non comprende il collega Di Pietra", l'abbiamo compreso tutti quello che Di Pietra dice e lo ha compreso anche il Consigliere Milazzo. Allo stato attuale, però, stiamo dicendo che poi l'utente finale deve andarsi a rifornire con i mezzi propri. Ma lo sappiamo quanto costa un'autobotte? Gratuitamente? Come ci vai con la macchina? Con i bidoni? Come la vai a prendere, collega? Come la vai a prendere? Dimmelo. Come si va a prendere l'acqua gratuitamente? Come l'andiamo a prendere noi l'acqua? Ci andiamo con i bidoni o con le bottiglie, come ci andiamo?

CONSIGLIERE MILAZZO VITO

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri... Consiglieri...

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Collega Milazzo le chiedo: "ma noi qui dentro che cosa ci stiamo a fare?". Risolviamoli noi i problemi. Abbiamo avuto la possibilità di votare il bilancio, mettevamo le somme per l'acquisto dei mezzi. Chi la piange sempre? La piange sempre il cittadino finale. Collega Milazzo, mi faccia il piacere, non difenda l'indifendibile. Cerchiamo di risolverlo il problema e lei l'ha capito benissimo qual è il problema perché lei è una persona molto intelligente. Collega Milazzo, non cerchi di difendere a tutti i costi le posizioni dell'Amministrazione.

CONSIGLIERE MILAZZO VITO

Allora, Presidente, per fare ulteriore chiarezza. Io non sono qui a difendere le posizioni di nessuno se non quelle dei cittadini e le garantisco che nel momento in cui noi garantiamo a questi cittadini di fare l'allaccio pur dicendogli che, in caso di necessità, devono provvedere privatamente i cittadini saranno contenti. I cittadini la ringrazieranno perché ci sono centinaia di richieste ferme agli uffici da mesi di cittadini che devono fare nuove abitazioni, che devono trasferirsi e che non possono

perché non hanno l'allaccio. Va bene. Siccome, comprendendo le ragioni, bisogna essere pragmatici e noi non siamo nelle condizioni di poter provvedere con le autobotti comunali a tutte queste richieste io ritengo, lo ripeto, non sarà una soluzione definitiva ma sicuramente provvisoria ma che ci consente di far fronte alla mole di richieste che attualmente sono ferme agli uffici per poter fare gli allacci. Non è vero?

CONSIGLIERE DI PIETRA

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE MILAZZO VITO

No, no e lo sa cosa succede?

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Di Pietra... Consigliere Di Pietra...

CONSIGLIERE MILAZZO VITO

Che quelle richieste che oggi sono per l'allaccio, domani saranno per le autobotti e le autobotti non ce le avremo da darle. È questo che cambia.

CONSIGLIERE DI PIETRA

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE MILAZZO VITO

Faccia una proposta, gliela firmo... Faccia una proposta, gliela firmo. Far passare il messaggio che qui qualcuno deve difendere l'Amministrazione ed altri devono fare gli interessi dei cittadini, io non lo consento né a lei e né al collega Orlando. Tutti qua siamo a Difesa degli interessi dei cittadini, tutti riceviamo continuamente critiche per l'approvvigionamento idrico ma sappiamo benissimo... a meno che non facciamo populismo e non vogliamo dire che da domani siamo così bravi da poter fare un emendamento e spendere milioni di euro che questo comune non ha per poter risolvere il problema. Tutti saremmo felici sicuramente. Ad oggi è certo ed è uno: che sono centinaia le pratiche ferme agli uffici per nuovi allacci e noi non siamo nelle condizioni di

poterglieli dare. La soluzione migliore sarebbe quella che noi gli facciamo l'allaccio e poi, quando capita che manca, abbiamo le autobotti per poter sopperire. Non siamo nelle condizioni neanche di far questo per gli errori del passato, per quello che non si è fatto neanche in questo anno. Non risparmio critiche a questa Amministrazione, collega Di Pietra. In questo anno, sicuramente, si poteva fare anche di più per sopperire a questi problemi, non lo si è fatto. La soluzione, però, di certo non può essere quella di aggravare ancora di più i disagi. Cerchiamo una soluzione di compromesso per poi risolverla definitivamente. Spero che questa volta sia stato chiaro.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Passalacqua, prego.

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Presidente, Assessori, colleghi. Ovviamente, la situazione non è bella e credo che ci sia stata un po', mi perdoni Dottore Zichittella, di superficialità nel cercare di correggere degli errori che ci sono nel regolamento, delle lacune. Io credo che sia stata affrontata con troppa superficialità l'intera vicenda perché il regolamento comunale fortunatamente verrà cambiato, poi passerà dal consiglio, credo, e poi avremo modo di poterlo aggiornare bene e di poter fare delle scelte di senso compiuto. Mi dispiace, tutto quello che c'era prima nel regolamento comunale e quello che sta avvenendo, anche, in queste ore lascia un po' sgomenti. La discrezionalità, purtroppo caro Dottore Zichittella, ha fatto sempre parte di questo ufficio, lei non c'entra lei è da qualche anno che è lì. Dai tempi del Sindaco Lombardo, credo, ci sono state delle direttive discriminatorie sull'acqua incredibili: sul fatto che la gente doveva essere residente o meno, in alcune zone omogenee della città, tutt'oggi se tu sei residente a Marsala e in alcune zone hai l'acqua, se sei un turista che compra una casa e investe e ristruttura non hai... magari quello accanto a te ha l'acqua con l'Acquedotto che passa davanti mentre tu non sei residente e quindi non ti tocca l'acqua. Dico, quella discrezionalità fa parte di quell'ufficio e non è colpa sua ma è colpa di un andazzo generale che lei ha ereditato. Non è che si mette in dubbio questa cosa però che ci sia una discriminazione sull'approvvigionamento idrico di questa città è un dato di fatto e questa Amministrazione continua e perdura nello stato di cose. "Io credevo", no Assessore lei sta... caro Assessore è così, è

così, è così come le sto dicendo io e non cerchi di dire il contrario.

ASSESSORE

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Non state facendo niente per cambiare l'andazzo, caro Assessore. No, non sta facendo niente. Poi quando è il suo tempo mi risponde. Caro Assessore, bisognerebbe anche, oltre a cercare di mettere delle pezze che possono riuscire bene o possono riuscire male e in questo caso secondo me la riuscita non è benissimo... dico, io mi aspetto anche, con i propri tempi, con i propri mezzi... abbiamo parlato anche più volte con lei e anche con il Dottore Zichittella, lei pensa: "non dobbiamo programmare anche delle soluzioni per cercare...?", perché questo non è un andazzo che può andare. Abbiamo la condotta rotta... mi ricordo, allora, i Consiglieri che ora sono in maggioranza, che quando il Sindaco Di Girolamo fece quell'approvvigionamento con la condotta che va a Favignana, le (parola incomprensibile) la ridà perché si è fatto la fotografia ma credo che la buona volontà è indiscutibile sull'intervento. È giusto Assessore? Ora, a prescindere della norma, io credo che la discrezionalità di quell'ufficio vada tolta, caro Assessore, e lo dico poi ci possiamo confrontare e mi auguro che lo possiamo fare in un tavolo tecnico in maniera seria perché purtroppo questa non è la via risolutiva e lei lo sa meglio di me e no le sto dando nessuna colpa, si figuri. So la grande disponibilità e apertura che ha lei di dialogo con tutti noi, a prescindere dalla maggioranza e dall'opposizione, gliel'abbiamo sempre ribadito. Questa discrezionalità però c'è stata e c'è, lo dico io che sono tecnico e lo possono dire tutti i miei colleghi che facciamo questo mestiere, okay? Non dipende dal Dottore Zichittella! Il Dottore Zichittella ha ereditato una serie di circolari date da Salvatore Lombardo con Dorazio, perciò si figuri quello che c'è in quell'ufficio. Ci sono circolari che risalgono all'età della pietra dove si erogavano il diritto di poter fare e decidere la vita dei cittadini per quanto riguarda l'acqua. Però si sta continuando su quell'andazzo e ci sono circolari che sono ancora vigenti in quell'ufficio. Per questo dico le "sturture", le sturture ci sono. Ora però, caro Assessore, politicamente e tecnicamente noi dobbiamo cercare di risolvere queste situazione anche a lungo raggio con una progettazione, una programmazione. È pur vero che ci sono state scelte sbagliate nei materiali che

hanno fatto la condotta generale, con Zichittella ne abbiamo parlato migliaia di volte e purtroppo abbiamo ereditato tutti questo fare di cose, però adesso è l'ora ed il tempo improrogabile di pianificare il piano B, perché non ci saranno mai mezzi che basteranno, so che il livello della falda è ridotta ai minimi termini. I problemi, lo so... capisco anche le preoccupazioni che ha Zichittella e leggo il suo momento come amministratore di questo settore, della paura di dover onorare gli impegni contrattuali con i cittadini e residenti che verrebbero... però, purtroppo, questa discriminazione adesso allo stato di cosa c'è. Io mi auguro, caro Assessore, che presto il prima possibile, ci presentate alle Assise un progetto di una nuova linea, una linea parallela. Abbiamo parlato con Zichittella, ne abbiamo parlato pure con lei: è venuto il momento di buttare giù numeri, di quanto ci verrebbe a costare, di come possiamo fare, di come dobbiamo fare. C'è l'ATO adesso, c'è l'ATO. Possiamo portare questo progetto all'ATO, ma non possiamo più pensare... non ci saranno mai autobotti che basteranno e autisti e, purtroppo, con questo tipo di regolamento e con questa clausola che voi mettete diciamo tra virgolette migliorativa secondo voi o altro, vi darebbe un po, tra virgolette, l'assist di dire "aspetta, noi non ce la facciamo, non c'è l'acqua, sbrigatevela voi". Questo è il senso dell'emendamento di Di Pietra, capite bene Assessore. È questo quindi evitiamo poi alla fine polemiche sterili e inutili che non giovano a nessuno. Mi aspetto, caro Assessore, che al più presto ci portate il piano B di una progettazione di una condotta parallela che si può progettare, che si possono buttare numeri a terra e poi sarà compito di tutti capire come poterla realizzare perché non ne usciamo più. Noi ci possiamo fare tutti i regolamenti che vogliamo, le falde e il livello sono ai minimi termini. Lo so, lo so benissimo però dobbiamo lavorare in tal senso per il futuro, per una prospettiva futura e non c'è più tempo di derogare. Caro Zichittella quindi, oltre al regolamento dell'ATO, io credo che facilmente si può calcolare quanto possono costare i chilometri di condotta e farli passare in parallelo scendendo dalla... noi sappiamo benissimo dove farla prendere e poi, nel momento in cui fosse completata, disinnescare quella e attaccare quella nuova. I numeri si possono tirare fuori, Dottore Zichittella, è di facile calcolo. La ringrazio.

ASSESSORE D'ALESSANDRO GIUSEPPE

Posso? Allora, io solo per rassicurare in qualche modo il Consigliere Passalacqua che, intanto, assolutamente condivido il suo intervento nel senso che è ovvio che qualsiasi approvazione di

un regolamento non risolve definitivamente problemi che esistono nella città di Marsala da 40 anni a questa parte. Ho iniziato il mio intervento, però, specificando che il 31 dicembre del 2021 è stato approvato il piano d'ambito dove all'interno, approvato dall'ATO, sono inserite proprio queste opere a cui lei si riferiva e cioè il rinnovamento di tutta la rete idrica a Marsala, la nuova linea che dovrebbe essere parallela a quella già esistente ma, soprattutto e già i lavori sono iniziati, c'è il collegamento con la nuova condotta che arriverà dalla diga Garcia, che sta facendo Sicilacque per un importo di quasi 18 milioni di euro, che è stata già inserita nel piano d'ambito e che già i lavori saranno consegnati entro... cioè la condotta sarà definita, salvo imprevisti, entro il 2026. Con questa nuova condotta dovremmo risolvere definitivamente il problema delle falde acquifere che si vanno a... quindi, come vede, noi stiamo lavorando parallelamente per cercare di risolvere compiutamente queste cose però è ovvio che i tempi sono quelli che sono e avevo detto io, fin dall'inizio, che purtroppo già è difficoltoso riuscire a stabilire dei tempi certi direttamente nella propria Amministrazione, quando invece riguarda altre Amministrazioni, come ATO idrico, noi non possiamo fare altro che cercare di sorvegliare e pungere affinché le cose vadano avanti ma, di fatto, ormai sono inserite in quel piano d'ambito e devono essere realizzate in quella maniera. Dopodiché non voglio più aggiungere altro su questa modifica al regolamento, abbiamo capito tutti che non è, sicuramente, la soluzione a tutti i problemi, che è una soluzione temporanea e limitata e che da una parte accontenta ma dall'altra parte sicuramente scontenterà tanti. Credetemi, però, nello stesso tempo io penso a quello che succede ogni estate. Ogni estate ci sono tantissime ma veramente tantissime famiglie che si ritrovano nelle condizioni di aspettare settimane per avere un'autobotte ma non per cattiva volontà perché materialmente non arriva. Quello che dice il Consigliere Di Pietra va benissimo e se mi posso prendere l'impegno in questo momento di andare a mettere in tutti gli strumenti di programmazione ciò che è necessario per assumere nuovi autisti, comprare nuove autobotti questo, lo posso assicurare, lo faremo perché è una cosa che interessa tutti perché quando d'estate arrivano le telefonate non arrivano solo all'Assessore ma arrivano anche ai Consiglieri perché c'è sempre... ed è un continuo e veramente piange il cuore a pensare che nel 2021 ancora ci devono essere cittadini che non devono ricevere l'acqua. 2022. È così. La reale situazione è questa. Ora, dico, tutta la buonissima volontà ma se cominciamo a pensare, con dietrologia, che tutta questa cosa è solo per scaricarsi di responsabilità io non ci sto più a queste tipo di cose.

Consigliere, veramente le dico. Io mi rifiuto di pensare che tutta questa cosa è fatta, è macchinata, solo ed esclusivamente per l'ufficio per levarsi le responsabilità. Veramente. Sarò ingenuo, sarò... però non posso accettare una situazione del genere, dopodiché non parlo più. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Consigliere Fernandez.

CONSIGLIERE FERNANDEZ FELICE MASSIMO

Presidente, Assessore e Dirigente. Io volevo fare soltanto una domanda: "un utente che opta per il fai da te, perderà il contratto alla rete idrica?". No, va bene solo questo volevo sapere. Okay, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Nicola Fici.

CONSIGLIERE NICOLA FICI

Sì, Presidente. Presidente, io vorrei ribadire i concetti che avevo espresso poc'anzi aggiungendo un'ulteriore riflessione: io credo che non sia l'argomento un argomento dove ci si debba dividere fra maggioranza e opposizione ma ritengo che per davvero dobbiamo cercare di approcciarci a questa modifica con il desiderio di dare un servizio in più. Ho sentito, a seguito proprio delle domande che poneva lei Presidente al Dottore Zichittella, anche le risposte del Dottore Zichittella in merito al tanto discusso punto 3 cioè, ovvero, avere un servizio aggiuntivo per coloro che, in determinati periodi dell'anno, hanno la possibilità di approvvigionarsi con mezzi privati direttamente dai nostri pozzi risparmiando magari tempi di attesa per il servizio che possiamo erogare noi e, allo stesso modo, ritengo che poi l'obiettivo ultimo è anche quello di far risparmiare i nostri cittadini. Come dicevo poc'anzi, generalmente, il servizio, che viene effettuato da ditte private per l'approvvigionamento di acque attraverso autobotti private, costa 50/60 euro. Ora dico: se io cittadino, che vive in una determinata zona della città, dovessi accettare il punto 3 recandomi in ufficio... dico, si è fatta una valutazione su prezzi calmierati che magari mi indurrebbero a non spendere più 50/60 euro che è il costo per approvvigionarmi celermente attraverso una ditta privata perché

magari non ho voglia di aspettare le lungaggini del Comune e a quel punto mi rivolgo alla ditta privata, la ditta privata carica l'utenza privata che si approvvigiona di quei metri cubi di acqua quindi paga quei metri cubi di acqua... cosa che, invece, attualmente non avviene perché paga il servizio privato e, allo stesso tempo, avere un risparmio. Se a me oggi, approvvigionandomi con una ditta privata, mi costa 50/60 euro domani con una ditta privata e con questa modifica al regolamento al punto 3, avrei un risparmio di 30/40 euro e quindi realmente il cittadino avrebbe il vantaggio di recarsi al Comune chiedendo, a quel punto il cittadino stesso, la modifica del regolamento che prevede anche l'utilizzo dei mezzi privati? Perché se il cittadino dovesse pagare la ditta privata, accettando questo regolamento numero 3, sempre i soliti 50/60 euro e in più essere gravato del costo dei metri cubi di acqua che acquisisci dai pozzi comunali, credo che il cittadino verrebbe bastonato due volte. Se, invece, ricevesse, così come diceva il Dottore Zichittella, io provvedo attraverso un mezzo privato, una ditta privata ad approvvigionarmi dei metri cubi e quindi pagherei alla ditta privata solo il costo del trasporto e quindi non più 50 euro ma 15/20/25 euro la metà di quello che avviene adesso cioè il cittadino anche con il punto 3 avrebbe un reale vantaggio. Se, invece, viceversa cioè io continuo a pagare 50/60 euro di trasporto e in più i metri cubi di acqua per quel cittadino che vedrebbe applicato nel suo contratto questo punto numero 3, realmente il danno sarebbe importante e lì, come dicevo poc'anzi, si celerebbero anche questioni sociali perché ci sono persone che non hanno, oggi, la disponibilità economica di poter pagare questo servizio in più, che poi servizio non sarebbe, e verrebbero, come dire, gravati ulteriormente di costi a discapito di disservizi che creiamo noi come Amministrazione. Faccio questa domanda: "la valutazione su prezzi calmierati per poter agevolare le utenze che poi si rivolgono a queste ditte che fanno poi servizi privati, dico, è stata fatta a monte oppure no? Perché altrimenti, ripeto e lo ribadisco per l'ultima volta, questa modifica la vedo nettamente positiva, così come diceva anche il collega Milazzo, al punto 2 perché darebbe la possibilità di allacciarsi a coloro che hanno una distanza tra abitazione e rete idrica di almeno 100 metri, però al punto numero 3 la vedo veramente negativa come proposta. I timori che ha l'Assessore D'Alessandro di avere, magari durante il periodo estivo, le critiche verrebbero forse anche inasprite perché il cittadino si ritroverebbe a pagare di più di quello che già adesso paga attraverso ditte private. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora... da premettere un aspetto, scusate, che tutti coloro che fanno trasporto d'acqua non si possono far pagare l'acqua ma si fanno pagare solo il trasporto, questo per inciso. Chiaro?

INTERVENTO

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE STURIANO

L'acqua non si paga, l'autobotte l'acqua non la paga. Scusa, non lo so. Non lo so.

INTERVENTO

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, scusate, scusate. Dottore Zichittella, scusate. Il problema è chiaro: io chiamo, chiedo un'autobotte d'acqua ma non chiedo che sia per uso potabile, un'autobotte d'acqua per uso domestico. Attenzione, eh? Su questo dobbiamo essere chiari, perché tutto quello che portano con l'autobotte, di potabile non è certificato. Non c'è nessun certificato di potabilità, chiaro? Ci capiamo, giusto? Poi apriamo altre maglie e le possiamo anche aprire però che sia chiaro: quando portano l'acqua, l'acqua non l'acquistano, non la comprano, si fanno pagare il trasporto. Consigliere...

INTERVENTO

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE STURIANO

... secondo me il problema è... allora, prego. Chi vuole rispondere al Consigliere Fici? Chi vuole rispondere l'ufficio o l'Assessore al Consigliere Fici? Assessore, se vuole intervenire lei le do la parola.

ASSESSORE D'ALESSANDRO GIUSEPPE

La risposta va da sé, nel senso che, come giustamente ha sottolineato il Presidente, bisogna fare la distinzione che quando si portano dei carichi di acqua noi non parliamo, necessariamente, di acqua potabile quindi tutto ciò che riguarda il trasporto di acqua potabile dovrebbe essere, dovrebbe essere e credo che sia così ed eventualmente ci possono essere anche dire controlli che bisognerebbe anche fare, che debbano necessariamente avere la provenienza certa che vengono dalle nostre fonti di approvvigionamento. In questo caso l'autobottista si farebbe pagare, solo ed esclusivamente, il trasporto dell'acqua.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie, Presidente. L'Assessore chiariva i diversi aspetti tra acqua potabile e acqua non potabile. Assessore se abito in una zona dove non arriva l'acqua e mi manca l'acqua, a me serve l'acqua potabile o l'acqua? A me serve l'acqua, non serve obbligatoriamente l'acqua potabile. Probabilmente mi serve l'acqua non potabile. Il Presidente Sturiano ha portato, come dire, alla luce una sfaccettatura che anche a me era sfuggita pur conoscendola, ne avevamo parlato con Orlando. Se quando noi chiediamo un'autobotte privata e paghiamo solo il trasporto che come prezzo di mercato, è risaputo, si aggira intorno a 40 euro ad autobotte, nel momento in cui voi Comune mi date la possibilità di andare ad attingere dal pozzo comunale ed io, da comune mortale Assessore non so lei, io l'autobotte a casa non ce l'ho... io un mezzo adibito per trasportare acqua non ce l'ho, se qua c'è qualcuno che ce l'ha mi fa piacere io non ne ho. Allora, devo chiamare comunque un'autobotte privata per chiedergli il trasporto che è lo stesso che pagavo prima quindi mi chiederà sempre 40 euro più o meno. Piuttosto che venire con l'autobotte piena d'acqua presa non so dove, ho il piacere di dire che questa autobotte, che mi è costata sempre e comunque 40 euro, ha prelevato l'acqua dal pozzo comunale. Ci stiamo rendendo conto della presa in giro che ci state portando in questa aula stasera? Ci avete mostrato per due ore una caramella molto dolce cioè quella di offrire la possibilità di prelevare l'acqua dai pozzi comunali che costa tanto quanto un'autobotte privata. Signori... ma, Presidente, lei ha capito... perché l'ha tirata lei in ballo questa maglia. Mi sembra una proposta assurda che serve però per addolcire il tutto. Ci erano riusciti per due ore poi lei, Presidente, me l'ha fatto ricordare e quindi il giocattolo si è rotto perché, come avevo anticipato poco fa, se l'intenzione era quella davvero di dare questa possibilità bastava una determina dirigenziale e, invece

però siccome serviva convincerci che c'era un ottimo fine, l'avete messa lì come cosa positiva della proposta. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, colleghi tanto per essere chiari evitiamo che passi il concetto che il Consiglio Comunale sta litigando perché qualcuno vuole la discrezionalità e qualcuno non la vuole. Non so se mi spiego, perché penso che sia stato già lodevolissimo quello che ha fatto l'Amministrazione che ha portato una proposta deliberativa che abolisce finalmente, dopo 30 anni, la discrezionalità. Vedete cosa accadeva fino a qualche...? E non è detto che non è accaduto anche fino a qualche giorno fa, no? Che l'acqua magari arriva perché c'è l'amico che chiama o perché c'è l'Assessore o l'Amministrazione di turno o il Sindaco di turno che chiama. Stia tranquillo, collega Di Pietra, questo è accaduto con tutte le Amministrazioni, nessuna esclusa e mi assumo le mie responsabilità. Nessuna esclusa, chiaro? Non c'è nessuno che può dire: "quando c'ero io ho fatto meglio, adesso no". Un dato è certo, e ringrazio l'Assessore, che ha preso quest'impegno e l'ha portato avanti l'Assessore D'Alessandro, che finalmente ha tolto questa discrezionalità. Se non ci fosse oggi la possibilità di discutere di questo regolamento, sicuramente la discrezionalità sarebbe rimasta e chi ha la possibilità di poter fare l'allaccio o con, o mezzo, o a 7 mesi, 8 mesi, 10 mesi, 2 mesi non avrebbe avuto questa possibilità. Già solo per questo, all'Assessore D'Alessandro sicuramente va il nostro ringraziamento e il nostro applauso. Non dobbiamo dividerci, cari colleghi, su una questione che può essere questione di lana caprina, perché il Consiglio deve avere un obiettivo e condivido anche l'apertura da parte dell'opposizione quando dice che noi dobbiamo risolverli i problemi. Se il problema c'è non è che si risolve solo se non permetto agli altri di allacciarsi, io il problema lo risolvo quando dò la possibilità a tutti di avere più acqua. L'obiettivo è chiedere, con forza, possibilmente di avere più metri cubi di acqua a disposizione, di poter dissalare dove c'è la possibilità di piazzare dei dissalatori modulari anche in quella zona dove non è detto che non sia fattibile, possibilmente con dei progetti di finanza dove si pagano i metri cubi depurati. A me Sicilacqua non è che l'acqua me la fregava... a 99 centesimi a metri cubi gliela pago, o sbaglio? 60? Non lo so se è 60. Ora dico, effettivamente, non so i prezzi... i prezzi sono intorno a 90 centesimi a metro cubo. Quant'è? A metro cubo. Il problema è che il Comune la paga a 60 e poi l'utente... ci sono tutti una serie di costi e la paghiamo a 90. Dico, l'acquistiamo. Allora, il problema non è

pagare 10/15 centesimi in più di acqua a metro cubo che mi viene resa, il problema è averla l'acqua perché se devo pagare per un mezzo di approvvigionamento 50 euro ma quanta acqua posso avere a casa con 50 euro, Consigliere Di Pietra? Dobbiamo sforzarci un po' tutti a vedere come poter potenziare il quantitativo di acqua che dobbiamo mettere a disposizione. Assolutamente. Quelle zone sono zone che hanno delle problematiche da tantissimo tempo. Io abito nella zona nord e, ancora tutt'ora, ci sono persone (zona di Granatella, di Bosco, di Conca) che l'acqua la prendono una volta alla settimana e quando quella volta alla settimana arriva non sanno se possono riempire tutti perché arriva anche per un paio d'ore. Dottore Zichittella... quindi condivido quando qualcuno dice: "sì, però che facciamo?", troviamo le soluzioni. Noi siamo chiamati a dare gli indirizzi politici, noi potevamo fare gli emendamenti al bilancio prevedendo l'acquisto di autobotti o, possibilmente, l'assunzione degli autisti. Dottore Zichittella lo sa, io ho fatto due anni fa l'emendamento per acquistare le autobotti piccoli per questa città perché non era possibile che chi abita nel centro storico non poteva avere l'acqua a casa. Sicuramente chi ha un'autobotte non la compra piccola ma la compra grossa e nel centro storico non potevano entrare. L'abbiamo presa? È stato fatto un emendamento? Qui siamo. Allora, troviamo le soluzioni. Troviamo le soluzioni. L'unica cosa che si bisognava togliere era la discrezionalità ed è stata tolta. Perché dico questo? Perché nell'ufficio oggi c'è lei, domani ci sarà un altro? Quando parliamo di chiarezza io voglio sapere e venga messo a verbale... perché dico questo? Perché se messo a verbale e domani mattina diciamo: "che la volontà del Consiglio, che ha modificato, è questa e che l'interpretazione autentica del Consiglio è questa, quella che è messa a verbale" e non può essere del funzionario di turno. Gaspare, giusto o no? È così. Su questa cosa cerchiamo di lavorare in sinergia quindi rimbocchiamoci un pochettino le maniche. Adesso abbiamo l'obbligo... è stato costituito, c'è l'ATO idrico, abbiamo tutta una serie di atti da andare anche a fare. Vediamo come possiamo potenziare, come possiamo rinnovare le reti idriche. Non è possibile che, ancora tuttora, tutta la città si approvvigiona attraverso la condotta principale e appena c'è un guasto rimane un'intera città a secco. Abbiamo detto un milione di volte "vediamo dove ci possono essere dei pozzi, delle reti idriche che si possono anche distaccare dalla condotta principale". Avevamo parlato di alcune soluzioni: possibilmente di mettere anche dei potabilizzatori nella zona dello stadio in modo tale che quantomeno il centro urbano, il centro storico l'acqua ce l'abbiano. Su queste cose confrontiamoci, apriamo delle tematiche e dei dibattiti. Evitiamo di fare una contrapposizione su un

emendamento, su una proposta deliberativa, per me o con emendamento o senza emendamento già la soluzione l'abbiamo avuta che è quella, sicuramente, di permettere a tutti i cittadini di poter fare domanda di allaccio e di avere l'allaccio. Rispetto a questo vediamo come possiamo lavorare. Io condivido le sue perplessità, domani mattina se tutti verranno a fare domanda di allaccio io non posso più garantire con i mezzi, con le risorse, con gli uomini che ho a disposizione, a tutti di poter garantire l'allaccio a mezzo proprio con i mezzi del Comune. Le metteremo a turno, ci può stare ma è un problema che dobbiamo andare a risolvere noi poi, Dottore Zichittella. L'ufficio alla fine dice: "io ho 100 istanze, ne posso soddisfare 30 e 70 si mettono in coda", significherà che ci saranno delle liste talmente lunghe... a queste condizioni, a meno che iniziamo a lavorare per poter risolvere la questione. Assessore, io intanto la ringrazio a prescindere da quello che sarà l'esito del voto, perché se non fosse per lei ancora, in questo momento, non si parlerebbe di possibilità di allaccio, verrebbe negata perché il regolamento lo negava. Evitiamo di bloccarci sull'emendamento e sulla discussione solo sull'emendamento. Il problema c'è e ci dobbiamo sforzare. Non è una contrapposizione tra l'Assessore e il Consiglio Comunale perché l'Assessore il risultato a casa già l'ha portato e glielo ribadisco nuovamente, Assessore D'Alessandro. Con tutti gli sforzi, con tutte le difficoltà che lei ha capito anche che possono avere gli uffici, ma il fatto stesso che lei si sia impegnato ed abbia portato la proposta deliberativa che toglie la discrezionalità, significa che lei ha vinto e ha vinto soprattutto la città che, per 30 anni, non è riuscita a modificare questa parte del regolamento... eppure il problema idrico non è che nasce oggi, 30 anni fa non penso ci fossero le stesse problematiche, Consigliere Passalacqua. 30 anni fa c'erano queste problematiche? Dottore Zichittella. Allora... mi auguro che da domani mattina dobbiamo essere, invece, propositivi e collaborativi anche nei confronti dell'Amministrazione per capire su quale proposte... perché oggi qualsiasi tipo di investimento non passa più attraverso noi ma attraverso l'ATO che dovrà farsi carico e allora vediamo come possiamo agire assieme per poter interagire nei confronti dell'ATO che ha possibilità, come possiamo reperire finanziamenti finanziamenti. Sennò litighiamo tra di noi. Allora, Consiglieri... allora, non ci sono proposte né interventi, nessuna proposta. Possiamo procedere direttamente con la votazione. Votiamo l'emendamento prima, naturalmente. Sulla proposta di emendamento si possono esprimere, sulla votazione, indicazioni di voto 2 a favore e 2 contro. Segretario, procediamo con la votazione della proposta di emendamento così come formulata.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla proposta di emendamento 15 Consiglieri Comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 8, la proposta di emendamento viene approvato con 8 voti favorevoli e 8 contrari.

Procediamo con la votazione della proposta di regolamento così come emendata.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Sul punto 6 prendono parte alla votazione 15 Consiglieri Comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 8, la proposta viene approvata con 8 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti.

Prima di chiudere la seduta, dichiaro aggiornati i lavori a Giovedì 27 alle ore 17:00. Quindi giovedì 27 alle ore 17:00 vengono aggiornati i lavori. Auguro a tutti una buona serata, la seduta è chiusa.